



PIANO **T**RIENNALE DELL'**O**FFERTA **F**ORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Triennio 2019-2022

INDICE

Premessa	pag. 1
Il PTOF	pag. 1
Il <i>nostro</i> PTOF	pag. 1
SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto	
Il contesto e le sue esigenze	pag. 2
Cenni storici	pag. 2
La nostra Scuola	pag. 3
Le risorse materiali	pag. 4
Accesso pomeridiano in relazione all'ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 5
SEZIONE 2 – Le scelte strategiche	
Piano Triennale Offerta Formativa	pag. 6
PTOF: fasi e soggetti	pag. 7
Dal RAV al PTOF	pag. 8
Priorità, traguardi ed obiettivi	pag. 9
Piano di Miglioramento (PdM)	pag. 12
Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	pag. 16
SEZIONE 3 – Offerta formativa	
Corsi di Studio attivi all'interno dell'Istituto	pag. 17
Orario delle lezioni	pag. 27
Scelte didattiche curriculari	pag. 28
Programmazione didattico-educativa	pag. 28
Scelte metodologiche	pag. 29
Modalità di verifica, misurazione e valutazione	pag. 29
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	pag. 32
Interventi di recupero e sostegno all'apprendimento	pag. 34
Credito scolastico	pag. 35
Credito formativo	pag. 35
Trasparenza dell'azione didattico-educativa: rapporti scuola-famiglia	pag. 36
Curricolo di Istituto	pag. 36
Didattica Digitale Integrata	pag. 54
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	pag. 56

Potenziamento dell'Offerta Formativa	pag. 61
Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa - a.s. 2020-2021	pag. 68
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	pag. 73
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 83
SEZIONE 4 – L'organizzazione	
Scelte organizzative e gestionali	pag. 85
Piano formazione insegnanti	pag. 86
Potenziamento	pag. 88
Dotazione organico potenziato - a.s. 2020-2021	pag. 89
Comitato per la valutazione dei docenti	pag. 90
SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	
La rendicontazione sociale	pag. 91
I nostri obiettivi futuri	pag. 93
RIFERIMENTI ESTERNI	
Documenti citati nel PTOF	pag. 94
Ulteriori allegati (azioni della scuola per l'inclusione scolastica)	pag. 94

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico "G.B. Carducci - G. Galilei" di Fermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. 6133/2.2.a del 01/09/2018;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del _____;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del _____ con delibera _____;
- l'attuale Piano è stato redatto in continuità con lo stesso documento redatto nella precedente triennalità aa. ss. 2015-2018;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

II PTOF

- È il documento fondamentale costitutivo identità culturale e progettuale istituzioni scolastiche.
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi.
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV.
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa.
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA.
- Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.
- Presenta il fabbisogno di (c. 14): infrastrutture, attrezzature, materiali e posti
 - comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia;
 - per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - del personale ATA.

Il nostro PTOF

IL nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrebbe essere riassunto in una frase: "formazione costante ed educazione integrale della persona", e prevede interventi sistematici dall'interno ed una continua verifica del processo di insegnamento-apprendimento, per promuovere lo sviluppo integrale dell'allievo come persona.

Questa è l'essenza principale dell'I.T.E.T. "G.B. Carducci - G. Galilei" e il filo conduttore di tutti i segmenti dei suoi percorsi formativi. Non può esserci istruzione senza educazione e la scuola di qualità non si costruisce per semplice addizione di nozioni e discipline, ma per la capacità di costruire contesti formativi adeguati, competenze di cittadinanza, di cogliere le differenti abilità individuali come occasioni di arricchimento per tutti.

Il nostro Istituto propone un PTOF che sia attento alle nuove professioni tecniche e che risponda ai fabbisogni delle imprese e del territorio con offerte formative adeguate. In sintesi, una scuola aperta alla realtà culturale ed economica in cui opera, che rafforzi negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del processo di crescita culturale, che favorisca l'integrazione senza discriminazione, che valorizzi ed incrementi le competenze degli studenti e che sostenga le esigenze di aggiornamento e formazione del personale sia docente che non docente, perché la collaborazione equilibrata e costruttiva tra tutte le componenti di una scuola è l'unico processo attivabile per raggiungere qualsiasi obiettivo.

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto

Il contesto e le sue esigenze

Il territorio di Fermo e del fermano, si caratterizza per la presenza di una struttura produttiva articolata sulla base di piccole e medie imprese, la cui produttività è legata principalmente ai settori della calzatura e del cappello, ma anche all'area eno-gastronomica e dei servizi.

La fisionomia geografica del territorio evidenzia la sua vocazione turistica e di conseguenza ricettiva con possibilità di occupazione anche in questo settore; considerevole, altresì, la presenza di un patrimonio artistico di notevole rilievo che offre la possibilità di coniugare la fruizione turistica di tipo ricreativo (es. Parco Nazionale dei Sibillini, litorale, porto turistico, camping etc.) con quella più specificatamente di tipo culturale (es. patrimonio storico-architettonico dei vari Comuni del fermano).

L'analisi del contesto socio-economico è funzionale alla continua opera di rimodulazione della offerta formativa. A tale scopo, periodicamente, sono effettuate indagini presso il mondo imprenditoriale ed universitario per verificare se i percorsi curriculari, favoriscono o no un sereno e proficuo inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e in quello accademico.

Cenni storici

La storia dell'I.T.E.T. "G.B. Carducci - G. Galilei" si intreccia con l'evoluzione economica e sociale del Fermano e mostra una costante attenzione ai profondi cambiamenti della realtà territoriale e l'adesione alle esigenze, espresse dal mondo del lavoro e alle aspettative della società.

L'Istituto è stato istituito nel 1923 per iniziativa del Comune di Fermo, il quale operò nella convinzione che la promozione di un Istituto Tecnico rispondesse agli interessi della cittadinanza fermana. Il 1 ottobre del 1951 diventa Statale e, da allora, contribuisce alla formazione di tecnici e dirigenti per il tessuto economico ed imprenditoriale del nostro territorio per i settori relativi alle professioni di ragioniere e di geometra. Nel Consiglio dei professori del 1955 fu approvata la proposta di intitolare la Scuola a "Giovanni Battista Carducci", illustre architetto di Fermo.

Nell'anno scolastico 1971/72 l'Istituto Tecnico Statale per Geometri ottiene l'autonomia dall'Istituto Tecnico Commerciale "Carducci" di Fermo, assumendo il nome di I.T.G. "G. Galilei". Nell'anno scolastico 1996-1997 è stato istituito, presso l'I.T.C. "Carducci", il corso I.T.E.R. (Progetto assistito di Istituto Tecnico per il Turismo) per rispondere in modo adeguato alle esigenze del territorio a forte vocazione turistica.

Dall'a.s. 1997/98, nell'ambito della razionalizzazione della rete scolastica, l'I.T.G. "Galilei" è fuso all'I.T.C. "G.B. Carducci" (fusione effettuata con Decreto Provveditoriale del 4/4/1997, prot. n° 8186).

Dall'a.s. 1985-1986 l'I.T.C.G.T. è stato individuato dal Ministero della Pubblica Istruzione come scuola polo per la multimedialità in ambito regionale.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 la Scuola ha assunto la denominazione attuale, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "G.B. Carducci - G. Galilei" in conformità a quanto stabilito dal rinnovo degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici con D.P.R. 88/2010.

La nostra Scuola

L'I.T.E.T. "G.B. Carducci - G. Galilei" è dislocato in due sedi limitrofe così articolate:

- **Sede Centrale - Settore Economico**

Viale Trento, 63

Articolazioni:

Amministrazione Finanza e Marketing (con opzione biennio Economico-Sportivo)

Relazioni Internazionali per il Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Turismo

Corso Serale per Adulti in Amministrazione Finanza e Marketing

- **Sede C.A.T./Grafica - Settore Tecnologico**

Via Joyce Lussu, 4

Articolazioni:

Costruzioni Ambiente e Territorio

Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

Grafica e Comunicazione



Le risorse materiali

Sede Centrale (Viale Trento, 63)

Presso la Sede Centrale sono presenti:

- Aule scolastiche normali n° 37
- Aula Audiovisivi
- Aula CIC
- Aula Magna "Antonio Battista"
- Deposito attrezzeria
- Deposito materiale mobile
- Infermeria
- Attrezzature per disabili
- Magazzino
- Magazzino
- Palestra
- Sala insegnanti
- Sala riunioni
- Sala server
- Sala server uffici
- Software didattico e scientifico
- Servizio Bar
- *Uffici:* Dirigente scolastico, Vicario, DSGA, Segreteria Amministrativa, Segreteria Didattica, Protocollo

AULE SPECIALI, LABORATORI E DOTAZIONI SPECIALI - Sede Centrale

- Aula Magna con Videoproiezione e servizi multimediali (videoconferenza)
- Aula video multimediale e laboratorio di produzione video
- 3 Aule LIM
- Aula CIC
- Laboratorio di chimica e fisica
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio computer "Pennesi"
- Laboratorio linguistico tradizionale
- Laboratorio multimediale linguistico
- Laboratorio computer "Office" con LIM
- Laboratorio computer "MULTILAB 2"
- Laboratorio computer TURISMO
- Laboratorio computer per docenti
- Aula Simucenter
- Unità mobili multimediali
- Biblioteca con postazioni per ascolto musica, video-proiezioni, video-conferenza, postazioni multimediali con accesso internet
- Palestra polifunzionale

Sede Geometri (Via Joyce Lussu, 4)

Presso la Sede Geometri sono presenti:

- Aule scolastiche normali n° 11*
- Sala insegnanti
- Ufficio di Presidenza
- Sala ricevimento genitori, sala lettura, CIC
- Biblioteca
- Palestra esterna al plesso
- Sala computer per docenti
- Software didattico e scientifico
- Servizio Bar
- Magazzino
- Infermeria

*Dall'a.s. 2018-2019 n°6 aule del piano sotto strada sono utilizzate dall'ITT Montani

AULE SPECIALI, LABORATORI E DOTAZIONI SPECIALI - Sede Geometri

- Aula Video e servizi multimediali (videoconferenza)
- Aula disegno biennio
- Aula disegno triennio
- Aula LIM
- Laboratorio linguegeo
- 2 laboratori grafica computerizzata (Grafica A – Grafica B)
- Laboratorio di fisica
- Laboratorio di chimica

Accesso pomeridiano in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa

L'accesso pomeridiano alle strutture dell'Istituto è consentito agli studenti, previa esplicita richiesta, per attività extracurricolari deliberate dal Consiglio di Classe (o autonomamente proposte da studenti e/o genitori tramite i rappresentanti degli stessi negli organi collegiali) e autorizzate dal Consiglio d'Istituto, conformemente a quanto previsto dalla Legge 107/2015 art. 3 comma b, c, e art. 5.

La vigilanza e la correlativa assunzione di responsabilità per le attività in questione è attribuita ai docenti e al personale ATA nel rispetto della normativa in tema di attribuzioni, competenze e responsabilità nell'espletamento delle relative funzioni ed a coloro (genitori e studenti) che espressamente, in forma scritta, assumano la responsabilità per danni a cose o a persone.

Si specifica inoltre che, a partire dall'a.s. 2020-2021, la prenotazione di laboratori e aule attrezzate in entrambi le sedi avviene utilizzando Google Calendar, nell'ambito del servizio Google Workspace adottato dall'Istituto.

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(DPR 275/99, art. 3 - Legge 107/15, art. 1, c. 14)

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - a. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
 - b. il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
4. Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.
5. Ai fini della predisposizione del Piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

PTOF: fasi e soggetti

Territorio	Il Dirigente scolastico tiene conto di • rapporti con enti locali e realtà territoriali; • proposte e pareri organismi e associazioni genitori e studenti.
Dirigente scolastico	Definisce indirizzi • per le attività della scuola; • per le scelte di gestione e di amministrazione.
Collegio Docenti	Elabora il Piano* • sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente. * Predisposto entro ottobre e rivisto annualmente entro lo stesso mese
Consiglio di Istituto	Approva • il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti.
Portale unico	Pubblicazione del Piano • sul Portale unico dove sono pubblicate tempestivamente anche eventuali revisioni.
USR	Verifica • rispetto del limite dell'organico assegnato; • trasmette al MIUR gli esiti della verifica.

Dal RAV al PTOF



Rapporto di Autovalutazione

(DPR 80/13)

1. Contesto	1.1 Popolazione scolastica. 1.2 Territorio e capitale sociale. 1.3 Risorse economiche e materiali. 1.4 Risorse professionali.
2. Esiti	2.1 Risultati scolastici. 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali. 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza. 2.4 Risultati a distanza.
3 A) Processi - Pratiche educative e didattiche	3.1 Curricolo, progettazione e valutazione. 3.2 Ambiente di apprendimento. 3.3 Inclusione e differenziazione. 3.4 Continuità e orientamento.
3 B) Processi - Pratiche gestionali e organizzative	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola. 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
5.1.1 Priorità	a) Risultati scolastici. b) Risultati nelle prove standardizzate. c) Competenze chiave e di cittadinanza. d) Risultati a distanza.
5.2.1 Obiettivi di processo	a) Curricolo, progettazione e valutazione. b) Ambiente di apprendimento. c) Inclusione e differenziazione. d) Continuità e orientamento. e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola.



Priorità, traguardi ed obiettivi

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio riguardano i risultati scolastici e gli esiti delle prove standardizzate nazionali, con riferimento alla "maggiore sensibilizzazione degli organi collegiali sulle finalità legate alla condivisione del lavoro sia didattico che organizzativo" (RAV - Sez. 5 - Individuazione delle priorità).

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità si riferiscono sostanzialmente ad un'opera di autovalutazione per una "graduale adozione di strategie didattiche comuni anche attraverso nuove modalità di confronto e comunicazione" (RAV - Sez. 5 - Descrizione del traguardo) al fine di procedere, conformemente a quanto espresso nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico relativo alla triennalità 2018-2021, pubblicato con prot. n. 6133/2.2.a del 01/09/2018 e disponibile nel sito della scuola, e a quanto indicato negli obiettivi di processo del RAV, alla:

- 1) valorizzazione della scuola intesa come comunità educante, coesa nel coordinamento delle azioni, delle iniziative dei singoli docenti e degli adempimenti previsti, al fine di offrire un contributo efficace ed efficiente all'interno dell'Istituzione scolastica;
- 2) valorizzazione dello spirito di gruppo nel conseguimento degli obiettivi di miglioramento, rivolti all'applicazione di metodologie d'insegnamento e di dinamiche motivazionali, anche attraverso la promozione di modalità di lavoro collegiale e di condivisione di esperienze formative, di atteggiamenti proattivi, finalizzati alla qualità del servizio e alla crescita professionale, che necessita di un continuo aggiornamento da attuarsi utilizzando anche le ore funzionali all'insegnamento disponibili;
- 3) valorizzazione e diffusione degli strumenti telematici per il potenziamento della comunicazione interna, esterna e quale componente di supporto nella pratica quotidiana di insegnamento-apprendimento, in presenza e a distanza, al fine di promuovere l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, di una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale, con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Regolamento DPR n.88/2010);
- 4) predisposizione di un piano di formazione e/o aggiornamento delle competenze professionali, anche in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie ed applicativi didattici digitali, compreso l'aggiornamento delle funzionalità del Registro Elettronico; tali competenze saranno prioritariamente declinate sia in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale che alla Didattica per Competenze, al fine di contribuire a livello europeo alla costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale e potenziare i risultati dell'apprendimento (*learning outcomes*) e rispondere all'esigenza di raggiungere diversi obiettivi, tra cui quello di favorire la mobilità e l'apprendimento permanente attraverso la messa in trasparenza di titoli di studio, qualifiche e competenze (Regolamento DPR n.88/2010); come indicato dal c. 124 art.1 L.107/2015 la formazione in servizio è attività obbligatoria, permanente e strutturale;
- 5) esplicitazione delle modalità che la scuola adotta, a livello progettuale ed organizzativo, per strutturare i processi di insegnamento-apprendimento, in modo che essi rispondano:
 - a. alle Linee Guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento (D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010, art. 8, c.3) che sollecitano a sviluppare, attraverso il contributo dell'istruzione secondaria, il pensiero critico, le competenze per "imparare ad imparare" e le metodologie dell'apprendimento attivo;
 - b. al PECUP -Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore-, definito dal D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, ed allegati A.1 e A.2 da cui emerge che le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici,

finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

- c. ai Profili di competenza, (Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 per il II biennio e 5° anno I.T.), tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- d. ai Profili in uscita e Risultati di Apprendimento previsti per gli Istituti Tecnici Superiori;
- e. alle competenze chiave europee aggiornate al 2018 e a quelle di cittadinanza;
- f. alle indicazioni metodologico-didattiche contenute al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- g. agli esiti delle prove nazionali (Invalsi) e internazionali (Ocse Pisa).

Tali processi di insegnamento-apprendimento, dovranno comprendere una completa declinazione dei risultati di apprendimento, condivisi collegialmente dai gruppi di lavoro, curando il raccordo tra area di istruzione generale e area di indirizzo, comprendenti la definizione degli obiettivi minimi, fino all'esplicitazione di quelli utili alla completa realizzazione dei profili in uscita, delle pratiche relative alle metodologie utilizzate, alle modalità di verifica e valutazione e di quanto espresso negli Allegati tecnici A e B del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici, ai ss. del D.P.R. n. 88/2010, della Direttiva 15.07.2010 n. 57 (linee guida primo biennio istituti tecnici) e della Direttiva 16.01.2012 n. 4 (linee guida secondo biennio e quinto anno istituti tecnici).

A questo proposito, per il raggiungimento dei migliori esiti formativi, saranno utilizzate le ore in organico di potenziato, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Al fine di valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica e curare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la costruzione di percorsi di studio che coniughino saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici e permettere una maggiore trasversalità delle azioni educative attraverso il lavoro collaborativo dei docenti, tali risultati di apprendimento dovranno essere parte integrante delle programmazioni individuali, in raccordo con quelle disciplinari e di classe, al fine di realizzare una programmazione di istituto, aggiornata e coerente con i profili in uscita e i risultati di apprendimento attesi. Tali programmazioni saranno parte integrante del PTOF 2019-2022.

- 6) coordinamento delle attività curriculari in relazione alla scansione temporale dei periodi, in organico raccordo con le pratiche valutative, che si caratterizzano per essere necessariamente trasparenti e tempestive (DPR n.122/2009), secondo un'articolazione che, in relazione alla diversa estensione dei periodi didattici, comprende prove iniziali di Ingresso, in continuità con quanto indicato nel Piano di Miglioramento (PdM); prove di carattere formativo e sommativo (di tipo scritto, orale e tecnico-grafico e pratico), fino a definire gradualmente delle prove su 'compiti di realtà' che includano competenze anche di tipo trasversale, tenuto conto che *una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie. Naturalmente la natura del compito o del prodotto caratterizza la tipologia e il livello di competenza che si intende rilevare. Questo può essere più direttamente collegato con uno o più insegnamenti, oppure riferirsi più direttamente a un'attività tecnica e/o professionale* (Regolamento DPR n.88/2010);
- 7) individuazione di metodologie diversificate e flessibili di insegnamento e di valutazione, al fine di prevenire e/o contenere i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, calibrate in base alle esigenze formative della classe e di ciascun allievo. Tali metodologie dovranno essere condivise dal consiglio di classe ed esplicitate agli allievi;
- 8) individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- 9) gestione e condivisione dei comportamenti improntati all'ascolto, alla mediazione e al benessere psico-fisico degli studenti; gestione della classe curando l'ordine, la chiarezza comunicativa e programmatica dell'azione didattica;

- 10) sviluppo e condivisione di iniziative e comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- 11) gestione delle iniziative educativo/didattiche: al fine di contenere la frammentazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento per gruppi disomogenei di allievi e delle conseguenti attività di recupero e di valutazione, in relazione alla disponibilità del personale, tenuto conto del carattere volontario ed oneroso delle iniziative, i soggiorni studio saranno svolti prioritariamente nella prima quindicina del mese di settembre, mentre i viaggi di istruzione tra la fine del mese di marzo e aprile, tenendo conto della scansione temporale già prevista per le attività di PCTO. Durante i periodi di assenza degli allievi, i docenti non impegnati nelle attività di insegnamento sono a disposizione sia per eventuali sostituzioni che per attività di recupero/potenziamento opportunamente calendarizzate o per supporto progettuale e/o organizzativo alle attività di Istituto al fine di garantire il servizio secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità;
- 12) coordinamento di attività curricolari ed extracurricolari (anche con apertura pomeridiana) per facilitare sia interventi di recupero e sostegno allo studio, utilizzando in modo flessibile le risorse in organico dell'autonomia, con particolare riferimento alla disponibilità di ore del potenziato, sia di aggiornamento professionale da parte di esperti di settore, al fine di: supportare gli allievi durante il percorso di apprendimento; offrire approfondimenti su temi individuati dai consigli di Classe, per ciascun indirizzo di studio; promuovere le eccellenze; offrire supporto per fare della scuola un ambiente accogliente, dinamico, aperto ad esperienze di confronto, di ricerca e di sostegno reciproco allo studio;
- 13) coordinamento tra attività di programmazione didattica e svolgimento di azioni di verifica e valutazione, con corretta compilazione delle informazioni da riportare quotidianamente nel registro elettronico, quali: attività didattica svolta in relazione a ciascun giorno di servizio, programmazione delle prove orali e relativa valutazione, programmazione delle prove scritte/grafiche con equa distribuzione temporale nell'arco dei periodi, loro svolgimento, restituzione degli elaborati e relativa valutazione. Tale compilazione del registro, oltre a costituire un adempimento previsto dalla funzione docente, si rende necessario per permettere all'alunno e alla famiglia di avere consapevolezza del percorso didattico dell'allievo e programmare eventuali azioni di recupero, secondo tempi e modi congrui ed opportuni. Le informazioni presenti sul registro elettronico riguardano anche l'assegnazione del lavoro domestico, esercitazioni e materiale utile allo svolgimento del programma.
- 14) archiviazione di tutte le prove di verifica svolte, da effettuarsi al termine del trimestre, alla data del pagellino e al termine del pentamestre di ciascun anno scolastico, compilando l'apposito registro di consegna, disponibile presso la postazione del collaboratore scolastico. Tale archiviazione delle prove, suddivise per periodi e date di effettuazione, si rende necessaria per poter dare evidenza del corretto svolgimento della pratica didattica anche all'utenza, ogniqualevolta ne sia fatta richiesta.

Piano di Miglioramento (PdM)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, che ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, deve essere integrato (L. 107/2015 art. 1 comma 14) con il Piano di Miglioramento, previsto dal D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80, al fine di configurare un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione finalizzato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il Piano di Miglioramento è stato redatto a partire dall'a.s. 2015/16 in previsione del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi di processo nel corso del triennio 2015-2018. Alla luce delle nuove indicazioni desunte dall'ultima versione del RAV, si riportano di seguito priorità, traguardi e obiettivi di processo da sviluppare nel corso del triennio 2019-2022.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel RAV

PRIORITÀ 1 (obiettivi di processo collegati: 7)

Maggiore sensibilizzazione degli organi collegiali sulle finalità legate alla condivisione del lavoro sia didattico che organizzativo, con particolare riferimento alle metodologie da condividere all'interno dello stesso Consiglio di classe.

TRAGUARDO

Graduale adozione di strategie didattiche comuni anche attraverso la condivisione di metodologie e materiali utili, da fruire attraverso incontri dipartimentali, disciplinari e su piattaforma web. Superamento delle lacune di base rilevate con i test d'ingresso. Servizio di supporto settimanale: recupero delle carenze e potenziamento di competenze.

PRIORITÀ 2 (obiettivi di processo collegati: 7)

Ottimizzazione della gestione dell'orario dell'organico di potenziamento in relazione anche all'attivazione di nuovi corsi.

TRAGUARDO

Supporto alle carenze riscontrate sia in fase di avvio dell'anno scolastico, sia come recupero e potenziamento degli apprendimenti e delle competenze.

Obiettivi di processo collegati alle priorità e ai traguardi

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

- 1) Progettazione di prove di ingresso comuni per le classi prime e terze (collegialità realizzata nei gruppi disciplinari).
- 2) Progettazione di prove strutturate comuni con quesiti a scelta multipla, da effettuarsi in due distinti periodi, per ridurre la variabilità fra classi.
- 3) Progettazione di prove di competenza, anche comuni, per le classi del secondo biennio, a corredo della progettazione didattico-educativa.
- 4) Attuazione corsi di allineamento per matematica e per le discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.

Area di processo: Ambiente di apprendimento

- 5) Potenziamento della connettività Internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curricolare.
- 6) Rinnovo gestione rete dati e struttura informatica dell'Istituto, per entrambe le sedi, sia per il settore amministrativo sia per quello didattico-laboratoriale.

Area di processo: Inclusione e differenziazione

- 7) Sensibilizzazione e azioni di formazione per il personale docente in relazione alle dimensioni di apprendimento per le casistiche BES e DSA.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità → In base ai risultati e alle dinamiche interne alla scuola, le priorità prescelte sono ritenute le più meritevoli di attenzione ai fini della valutazione della validità dell'azione didattica in funzione del più ampio coinvolgimento degli organi collegiali in tutte le più varie forme.

Obiettivi di processo → Una programmazione disciplinare comune basata anche su risultanze oggettive, unitamente al rinnovo della infrastruttura di rete e relativa gestione anche per il settore amministrativo, favorisce l'incremento dell'uso degli strumenti informatici sia in ambito didattico (contribuendo a migliorare la partecipazione attiva degli studenti con conseguenti ricadute positive sul loro rendimento scolastico) sia in ambito gestionale (aumentando per l'utenza interna ed esterna la facilità di fruizione dei servizi di segreteria a qualsiasi livello).

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettazione di prove di ingresso comuni per le classi prime e terze (collegialità realizzata nei gruppi disciplinari).	5	4	20
2	Progettazione di prove strutturate comuni con quesiti a scelta multipla, da effettuarsi in due distinti periodi, per ridurre la variabilità fra classi.	5	3	15
3	Progettazione di prove di competenza, anche comuni, per le classi del secondo biennio, a corredo della progettazione didattico-educativa.	4	3	12
4	Attuazione corsi di allineamento per matematica e per le discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.	5	4	20
5	Potenziamento della connettività Internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curricolare.	4	4	16
6	Rinnovo gestione rete dati e struttura informatica dell'Istituto, per entrambe le sedi, sia per il settore amministrativo sia per quello didattico-laboratoriale.	5	5	25
7	Sensibilizzazione e azioni di formazione per il personale docente in relazione alle dimensioni di apprendimento per le casistiche BES e DSA.	-	-	-

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

► Progettazione di prove di ingresso comuni per le classi prime e terze (collegialità realizzata nei gruppi disciplinari).

Risultati attesi

Migliore evidenziazione dei punti di forza e di debolezza in relazione alla scuola di provenienza per le classi prime, al primo biennio per le classi terze, allo scopo di pianificare un'azione didattica più mirata ed efficace.

Indicatori di monitoraggio

Prerequisiti minimi disciplinari relativi alle conoscenze di base delle discipline Italiano, Matematica, Lingua inglese e Informatica per le classi prime; Economia aziendale, Diritto, Matematica, Inglese e Italiano per le classi terze.

Modalità di rilevazione

Test a scelta multipla con griglia di valutazione con livelli predefiniti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

► Progettazione di prove strutturate comuni con quesiti a scelta multipla, da effettuarsi in due distinti periodi, per ridurre la variabilità fra classi.

Risultati attesi

Riduzione del 3% della variabilità degli esiti di: matematica ed economia aziendale nelle classi quarte dell'indirizzo economico, discipline turistiche nell'indirizzo Turismo.

Indicatori di monitoraggio

Gli ambiti specifici di valutazione individuati per ciascuna disciplina.

Modalità di rilevazione

Somministrazione di due prove in due momenti diversi (febbraio e maggio) con valutazione collegiale mediante utilizzo di una griglia unica predisposta.

Obiettivo di processo in via di attuazione

► Progettazione di prove di competenza, anche comuni, per le classi del secondo biennio, a corredo della progettazione didattico-educativa.

Risultati attesi

- 1) Uso coerente e consapevole delle conoscenze acquisite e miglioramento delle capacità logico-deduttive;
- 2) Autonomia decisionale nell'organizzazione del compito.

Indicatori di monitoraggio

- 1) Pertinenza, completezza, originalità, puntualità; 2) Autonomia, impegno, flessibilità.

Modalità di rilevazione

- 1) Griglia di valutazione con indicatori sui livelli Base, Intermedio, Avanzato.

Obiettivo di processo in via di attuazione

► Attuazione corsi allineamento per matematica e per le discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.

Risultati attesi

Raggiungimento del livello di prerequisiti minimi comuni, per ogni disciplina coinvolta, all'interno di ogni classe e per tutte le classi parallele per almeno il 60% del numero degli alunni.

Indicatori di monitoraggio

1) Frequenza degli alunni al corso; 2) Esito della prova comune somministrata al termine del corso.

Modalità di rilevazione

Prova comune per classi parallele successiva al corso di allineamento effettuato e valida come prima verifica del nuovo anno scolastico in corso.

Obiettivo di processo in via di attuazione

► Potenziamento della connettività Internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curricolare.

Risultati attesi

Aumento dell'uso dei laboratori informatici nella didattica.

Indicatori di monitoraggio

Volume medio mensile del traffico dati relativo all'attività didattica. Occupazione media mensile della banda massima disponibile.

Modalità di rilevazione

Attraverso l'analisi dei log di sistema.

Obiettivo di processo in via di attuazione

► Rinnovo gestione rete dati e struttura informatica dell'Istituto, per entrambe le sedi, sia per il settore amministrativo sia per quello didattico-laboratoriale.*

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

Obiettivo di processo in via di attuazione

► Sensibilizzazione e azioni di formazione per il personale docente in relazione alle dimensioni di apprendimento per le casistiche BES e DSA.*

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione

* Per quanto riguarda gli obiettivi di processo "Rinnovo gestione rete dati e struttura informatica dell'Istituto, per entrambe le sedi, sia per il settore amministrativo che didattico-laboratoriale" e "Sensibilizzazione e azioni di formazione per il personale docente in relazione alle dimensioni di apprendimento per le casistiche BES e DSA", inseriti di recente nell'ultima versione del RAV (giugno-luglio 2019), la pianificazione e realizzazione degli stessi saranno sviluppate nei successivi anni scolastici e analizzate nella fase di monitoraggio del Piano di Miglioramento 2019-2022.

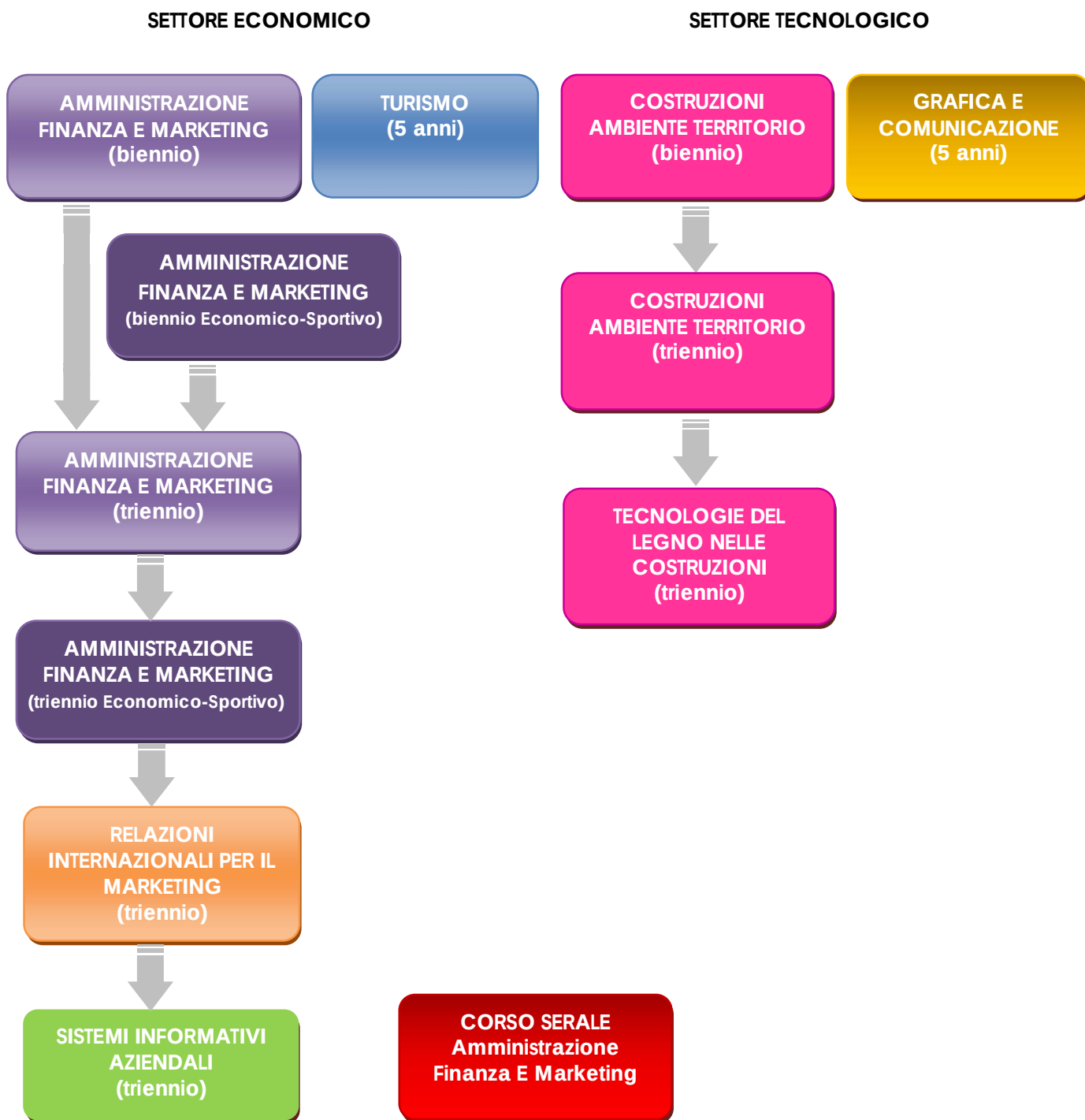
Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettazione di prove di ingresso comuni per le classi prime e terze (collegialità realizzata nei gruppi disciplinari).	X	X
	2. Progettazione di prove strutturate comuni con quesiti a scelta multipla, da effettuarsi in due distinti periodi, per ridurre la variabilità fra classi.	X	X
	3. Progettazione di prove di competenza, anche comuni, per le classi del secondo biennio, a corredo della progettazione didattico-educativa.	X	X
	4. Attuazione corsi di allineamento per matematica e per le discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.	X	X
Ambiente di apprendimento	5. Potenziamento della connettività Internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curricolare.	X	X
	6. Rinnovo gestione rete dati e struttura informatica dell'Istituto, per entrambe le sedi, sia per il settore amministrativo sia per quello didattico-laboratoriale.	X	X
Inclusione e differenziazione	7. Sensibilizzazione e azioni di formazione per il personale docente in relazione alle dimensioni di apprendimento per le casistiche BES e DSA.	X	X
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

SEZIONE 3 – Offerta formativa

Corsi di studio attivi all'interno dell'Istituto



➤ Settore Economico

▪ Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Il Diploma consente l’accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio (comune)		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3	3	3
2^ lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

▪ AFM: Progetto Economico - Sportivo

L’esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto i nostri allievi impegnati in gare a livello sia regionale che nazionale e spesso sul podio, ci ha spinto a rafforzare la collaborazione con il Coni e con le Federazioni Sportive Nazionali, tanto da poter avviare un percorso di studi più dinamico, potendo

usufruire degli impianti sportivi già presenti nella scuola. Dopo un'analisi attenta dei bisogni formativi del territorio, avvalendosi dell'autonomia scolastica, in riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/2015 art. 3 comma b, c, artt. 5, 6, 7, il nostro Istituto ha proposto un progetto finalizzato alla formazione di studenti interessati ai valori propri della cultura sportiva, in risposta all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica, favorendo anche la promozione dei valori della solidarietà e dell'integrazione culturale.

Il progetto si innesta sul curriculum predisposto per il corso AFM e presenta tutte le materie del corso "Economico" con alcune varianti orientate al settore "Sportivo", con l'integrazione di un'ora extracurriculare, oltre le due tradizionali, dedicata alla pratica sportiva. Il percorso si realizza attraverso un potenziamento dell'offerta formativa, al fine di dare più spazio all'attività motoria, che viene sostenuta contemporaneamente anche dalle altre discipline mediante la progettazione didattica interdisciplinare e per competenze. Sono inoltre previsti interventi di approfondimento con esperti legati al mondo dello sport, partecipazione a manifestazioni sportive, gare nazionali, stage e progetti specifici di alternanza Scuola Lavoro, legati al mondo dello sport e del fitness.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio (comune)		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3	3	3
2^ lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3-1	2	3
Economia aziendale	2	2	6	7-1	8
Management organizzazione eventi sportivi	-	-	+1	+1	-
TOTALE ORE	32+1	32+1	32+1	32+1	32+1

▪ **Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)**

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario - triennio

DISCIPLINE	2 biennio		V anno
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3
2^ lingua straniera	3	3	3
3^ lingua straniera	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Tecnologia della Comunicazione	2	2	-
TOTALE ORE	32	32	32

▪ **Sistemi Informativi Aziendali (SIA)**

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario - triennio

DISCIPLINE	2 biennio		V anno
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3
2^ lingua straniera	3	-	-
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1
Informatica	4	5	5
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	3	2
Economia aziendale	4	7	7
TOTALE ORE	32	32	32

▪ **Turismo**

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3	3	3
2^ lingua straniera	3	3	3	3	3
3^ lingua straniera	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e Legislazione turistica	-	-	3	3	3
Discipline turistiche aziendali	2	2	4	4	4
Arte e Territorio	-	-	2	2	2
Geografia turistica	-	-	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

➤ **Corso Serale per Adulti di secondo livello**

Il corso serale per Adulti in “Amministrazione, Finanza e Marketing” si rivolge a giovani e adulti, lavoratori e disoccupati, che intendano riprendere gli studi interrotti o iniziare un percorso formativo per:

- una crescita socio-culturale;
- la riconversione professionale;
- maggiori possibilità di inserimento lavorativo;
- il miglioramento della propria professionalità;
- il proseguimento degli studi all'Università.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	2	2	2	2	3
2^ lingua straniera	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze integrate (chimica fisica)	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Economia aziendale	6	6	6	6	7
TOTALE ORE	24	24	24	24	24

➤ **Settore Tecnologico**

▪ **Costruzioni Ambiente e Territorio**

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio (comune)		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze e Tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche	3	3	-	-	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione e costruzioni impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

▪ **Tecnologie del legno nelle costruzioni**

Nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" il diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno.

Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario - triennio

DISCIPLINE	2 biennio		V anno
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Tecnologie informatiche	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	-	-	-
Scienze e Tecnologie applicate	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1
Diritto ed economia	-	-	-
Geografia	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche	-	-	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Progettazione e Costruzioni Impianti	4	3	4
Geopedologia, Economia ed Estimo	3	3	3
Topografia	3	4	3
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni	4	4	5
TOTALE ORE	32	32	32

▪ **Grafica e Comunicazione**

Il diplomato in Grafica e Comunicazione :

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso della tecnologia per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Il diplomato in Grafica e Comunicazione si propone con buone possibilità di inserimento professionale sul territorio dove si collocano industrie grafiche ed editoriali, e delle nuove tecnologie della comunicazione. Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazioni grafiche	3	3	-	-	-
Scienze e Tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Teoria della Comunicazione	-	-	2	3	-
Progettazione multimediale	-	-	4	3	4
Tecnologia dei processi di produzione	-	-	4	4	3
Organizzazione e Gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	4
Laboratorio Tecnico	-	-	6	6	6
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni attualmente vigente, approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 01/09/2020 con delibera n°4, è il seguente:

a.s. 2021/2022 SEDE CENTRALE (AFM - SIA - RIM - TURISMO) SEDE GEOMETRI (CAT - CL - GRAFICA)		
<i>Ora di lezione</i>	<i>Orario valido in tutte le classi, tutti i giorni.</i>	
1 ^a	08.00-09.00	
2 ^a	09.00-09.55	9.55-10.05: Pausa di socializzazione
3 ^a	10.05-11.00	
4 ^a	11.00-11.55	11.55-12.05: Pausa di socializzazione
5 ^a	12.05-13.00	
6 ^a	13.00-13.30	

a.s. 2021/2022 SEDE CENTRALE (AFM BIENNIO ECONOMICO-SPORTIVO*)		
<i>Ora di lezione</i>	<i>Orario valido dal lunedì al venerdì.</i>	
1 ^a	08.00-09.00	
2 ^a	09.00-09.55	09.55-10.05: Pausa di socializzazione
3 ^a	10.05-11.00	
4 ^a	11.00-11.55	11.55-12.05: Pausa di socializzazione
5 ^a	12.05-13.00	
6 ^a	13.00-13.30	
7 ^a	14.00-15.00	<i>Il rientro pomeridiano è previsto nelle giornate di mercoledì e venerdì.</i>
8 ^a	15.00-16.00	
9 ^a	16.00-17.00	

*Precisazioni sull'orario previsto per il biennio Economico-Sportivo

La 5^a e la 6^a ora coinvolgono la stessa disciplina, diversa per ogni giorno della settimana.

Totali minuti settimanali: 1830.

Totale minuti da svolgere secondo profilo: 1920.

Totale minuti da recuperare nell'arco delle 33 settimane: 2970 (corrispondenti a 10 sabati di lezione).

Scelte didattiche curriculari

L'offerta formativa si articola in:

- Curricolare: corsi istituzionali
- Integrativa curricolare ed extracurricolare: attività e progetti relativi a percorsi trasversali e/o di arricchimento dell'offerta formativa, realizzati utilizzando anche le risorse dell'organico di potenziamento.

La struttura curricolare dei corsi istituzionali è così articolata:

- **1° biennio**, di carattere orientativo, formativo e propedeutico, che completa il percorso della scuola dell'obbligo;
- **2° biennio**, mirato a fornire competenze trasversali comuni a tutti i percorsi e competenze professionali specifiche del settore economico e del settore tecnologico;
- **quinto anno**, mirato a completare il quadro delle competenze e a consolidare quelle già acquisite al fine del conseguimento del titolo di studio.

L'intero anno scolastico, su delibera del Collegio Docenti (n° 37 del 12/06/2021), è suddiviso in due periodi:

- un trimestre che termina il 23 dicembre;
- un pentamestre che termina con la conclusione dell'anno scolastico.

Programmazione didattico-educativa

L'organizzazione didattica e la valutazione si fondano sui seguenti principi:

- assunzione della **programmazione didattica centrata sulle competenze** in conformità della normativa vigente;
- ampio spazio riservato nei curricoli alla **didattica laboratoriale**, all'analisi e alla soluzione dei **problemi ispirati a situazioni reali** e al **lavoro per progetti**;
- **valutazione intesa come momento decisivo del rapporto didattico secondo i criteri della trasparenza e del coinvolgimento dello studente**. Nella valutazione, compiuta sulla base dei criteri di valutazione del comportamento deliberati dal Collegio dei docenti, confluiscono tutti gli elementi di giudizio (profitto, assiduità di frequenza, collaborazione, comportamento, continuità, partecipazione) emersi attraverso le osservazioni, le verifiche curriculari periodiche e i risultati dei progetti realizzati sia durante le attività curriculari che extracurriculari;
- **valutazione dei crediti formativi**.

L'elaborazione del curriculum disciplinare è svolta in primo luogo dai Dipartimenti Disciplinari nell'ambito del Profilo Educativo Culturale e Professionale e successivamente dai Consigli di Classe. In riferimento al PECUP sono individuate le seguenti finalità dell'azione educativa:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e dello spirito d'iniziativa;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Ogni docente nello specifico della propria disciplina costruisce percorsi basati su:

- collegialità sostanziale;
- organizzazione di Unità di Apprendimento (UdA);
- strategie e metodologie condivise.

Scelte metodologiche

La scuola mette in opera tutti gli strumenti per rendere più efficace l'apprendimento. Dal punto di vista metodologico, le scelte del nostro Istituto seguono i seguenti principi:

- Didattica laboratoriale: utilizzo dei laboratori multimediali al fine di valorizzare il lavoro di gruppo in funzione di un apprendimento più consapevole e condiviso.
- Didattica modulare: articolazione dei contenuti disciplinari in segmenti significativi e autonomi, ma in grado di integrarsi in un più ampio percorso di apprendimento (UDA).
- Didattica multimediale: utilizzo delle tecnologie della comunicazione per integrare il processo di insegnamento-apprendimento.

Le **metodologie didattiche** più frequentemente adottate sono le seguenti:

- Lezione frontale – modello della trasmissione
- Lezione partecipata – modello della competenza sociale
- Lezione costruttivista – modello della produzione cognitiva
- Lezione esercitazione – modello dell'autovalutazione
- Lezione collaborativa – modello della produzione e restituzione

Gli **strumenti** utilizzati sono:

- libri di testo o altri libri;
- materiali audio-visivi;
- Google Workspace;
- software didattici;
- laboratori multimediali;
- laboratori linguistici;
- aule speciali.

In relazione alle scelte metodologiche, è opportuno ricordare i cambiamenti avvenuti a seguito dello scoppio dell'emergenza da Covid-19, resi necessari prima per fronteggiare il lungo periodo di lockdown nel corso dell'a.s. 2019-2020, poi per programmare le attività didattiche da svolgere nel corso degli aa.ss. 2020-2021 e 2021-2022. A tal proposito, si rimanda al Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.

Modalità di verifica, misurazione e valutazione

“La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti” (art.1 - O.M. n.92/2007).

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsto dal P.O.F. definito dalle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

In applicazione delle vigenti norme in merito (Legge n° 107 del 2015 art.1 commi 180-181, Dlgs. del 13 aprile 2017 n°62), il processo valutativo attuato nella nostra Scuola si pone l'obiettivo di garantire in tutte le sue fasi la massima trasparenza, in modo da rendere lo studente e la propria famiglia partecipi e consapevoli dei progressi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Per questo l'apprendimento viene costantemente monitorato dai docenti dopo aver individuato:

- i criteri di rilevazione dei vari gradi e forme dell'apprendimento, attraverso differenti tipologie di verifiche;
- i criteri di formulazione del giudizio che si esprime nella valutazione.

Le **verifiche** accertano lo stato del processo di insegnamento-apprendimento in una determinata fase o momento del percorso scolastico e possono essere:

- **formative:** sono eseguite costantemente, per verificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- **sommative:** sono svolte al termine di segmenti significativi, per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi prestabiliti.

In generale le modalità di verifica possono essere:

- verifica orale: trattazione di uno o più argomenti (individuale o in gruppo), discussione guidata, interpretazione di fonti e documenti di vario genere, risoluzione di problemi o svolgimento di esercizi;
- verifica scritta: elaborazione di testi di vario tipo (tra cui riassunti, relazioni e traduzioni), risoluzione di esercizi e/o problemi, trattazione di uno o più argomenti, costruzione di mappe, questionari, prove strutturate e semistrutturate;
- grafiche: sviluppo di elaborati secondo precise indicazioni;
- pratiche: esecuzione di prestazioni secondo specifiche procedure;
- esercitazioni di laboratorio.

Il Collegio Docenti approva, su proposta dei gruppi disciplinari, il numero minimo di verifiche (orali, scritte, grafiche e pratiche, a seconda dello statuto proprio di ciascuna disciplina) da svolgere nel corso del trimestre e del pentamestre.

DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

(La valutazione richiede l'utilizzo di tutti i voti - da 1 a 10 - ai fini di una corretta attribuzione del credito scolastico)

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1	Conoscenze inesistenti, rifiuto del colloquio e/o consegna in bianco della verifica scritta.	Non sa riconoscere, non sa analizzare, non riesce a confrontare le conoscenze anche se guidato ed orientato dall'insegnante.	Non è in grado di utilizzare le scarsissime conoscenze acquisite. Anche se stimolato dall'insegnante non approda ad alcun risultato.
2	Conoscenze pressoché inesistenti, rifiuto del colloquio e/o consegna quasi in bianco della verifica scritta.	Non sa riconoscere, non sa analizzare, non riesce a confrontare le conoscenze anche se guidato ed orientato dall'insegnante.	Non è in grado di utilizzare le scarsissime conoscenze acquisite. Anche se stimolato dall'insegnante non approda ad alcun risultato.
3	Conoscenze molto frammentarie e gravemente lacunose. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Verifica scritta pressoché inesistente.	Non sa riconoscere, non sa analizzare, non riesce a confrontare le conoscenze anche se guidato ed orientato dall'insegnante.	Non utilizza le poche conoscenze acquisite. Anche se stimolato dall'insegnante non approda ad alcun risultato.
4	Conoscenze di base frammentarie e lacunose. Esposizione impropria dei macro-contenuti o dei contenuti più significativi	Confronta a fatica le conoscenze. Risolve compiti facendo gravi errori. Uso di un linguaggio confuso ed improprio.	Utilizza le conoscenze minime acquisite in modo impreciso compiendo gravi errori. Incapacità di orientarsi

	della disciplina. Incapacità di orientarsi anche se guidato dall'insegnante.		anche se guidato dall'insegnante. Non porta a termine il compito.
5	Conoscenze limitate e superficiali, esposizione confusa. Proceda con imperfezioni.	Svolge compiti e mansioni in modo impreciso. Non conclude l'argomento o conclude in modo impreciso.	Utilizza le conoscenze in modo incompleto o impreciso. Orientato dall'insegnante compie analisi parziali.
6	Conoscenze teoriche e pratiche indispensabili per sviluppare processi di studio e di lavoro. Esposizione semplice ma corretta dei contenuti.	Svolge compiti e lavori essenziali. Senza commettere errori sostanziali.	Utilizza le conoscenze acquisite. Porta a termine compiti in contesti noti. Sa individuare gli elementi di base e li sa mettere in relazione
7	Conoscenze esaurienti di fatti e principi. Conoscenza dei processi da applicare nel lavoro e nello studio. Esposizione corretta e propria.	Riconosce, analizza e confronta chiaramente le conoscenze. Risolve problemi in modo appropriato. Si orienta in nuove situazioni applicative.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno. Affronta compiti che presentano nuovi contesti che porta a termine non del tutto autonomamente.
8	Ampia conoscenza dei contenuti della disciplina. Esposizione chiara ed appropriata.	Riconosce, analizza e confronta i dati anche in situazioni nuove. Sicura applicazione dei processi in ambito del lavoro. Usa in modo corretto strumenti e metodi.	Risolve problemi in modo appropriato anche in nuovi contesti. Si orienta in nuove situazioni teoriche o applicative. Comunica efficacemente.
9	Conoscenze organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Esposizione fluida ed appropriata. Padronanza del linguaggio di settore.	Svolge i compiti in modo completo e puntuale. Applica strumenti e metodi in ambiti diversi e nuovi.	Elabora in modo critico in vari contesti. Utilizza le conoscenze acquisite anche in modo originale. Esamina ed interpreta in modo significativo. Procede in modo autonomo con apporti personali e creativi.
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampie. Esposizione fluida ed appropriata. Padronanza del linguaggio di settore.	Svolge i compiti in modo completo e puntuale. Applica strumenti e le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi.	Esamina ed interpreta in modo significativi. Elabora in modo critico in vari contesti. Utilizza le conoscenze acquisite per problemi complessi trovando soluzioni anche in modo originale. Procede in modo autonomo con apporti personali e creativi.

Vengono definiti cinque livelli:

- 1° : corrisponde al voto 1-4 (insufficienza grave)
- 2° : corrisponde al voto 5 (mediocre)
- 3° : corrisponde al voto 6 (sufficiente)
- 4° : corrisponde al voto 7-8 (discreto/buono)
- 5° : corrisponde al voto 9-10 (ottimo/eccellente)

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI NON COGNITIVI

PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	METODO DI LAVORO	COLLABORAZIONE	LIVELLI
Anche se sollecitato non interviene	Non esegue i compiti assegnati	Procede in modo disordinato e poco produttivo	Preferisce lavorare da solo	1
Interviene se sollecitato contribuendo alla discussione	Lavora in modo saltuario e superficiale	Non è sempre coerente e lineare nell'eseguire il proprio lavoro	Collabora solo se sollecitato dai compagni	2
Interviene nella discussione apportando il suo contributo personale	Lavora con serietà e costanza	Esegue il proprio lavoro se opportunamente guidato	Collabora volentieri solo con alcuni compagni	3
Formula domande, sollecita chiarimenti, propone argomenti di discussione	Lavora in modo accurato e assiduo	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace	Collabora volentieri con qualsiasi compagno	4

1 = livello inferiore

4 = livello superiore

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- comportamento e atteggiamento (rispetto degli altri e delle opinioni altrui, dell'istituzione scolastica...);
- partecipazione all'attività didattico-educativa (l'alunno/a partecipa al dialogo educativo in modo costruttivo, attivo o al contrario dispersivo, opportunistico, di disturbo, collabora fattivamente con insegnanti e compagni assumendo un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe...);
- rispetto delle regole di condotta della vita scolastica (frequenza, entrate in ritardo, uscite anticipate, assenze ingiustificate, divieto di fumo, uso telefonini e in genere le norme del Regolamento di Istituto...).

Il voto di condotta tiene conto dei criteri sopracitati, valutati sia nell'attività curriculare che extracurriculare (rientri pomeridiani, riunioni, visite guidate, viaggi di istruzione); inoltre, secondo quanto specificato dalle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, "si ritiene [...] che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica". L'assegnazione definitiva avviene in

seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo studente e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Inoltre, in caso di attivazione della Didattica a Distanza (DAD), secondo quanto previsto dal Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI), la valutazione della condotta terrà debito conto del rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuirà una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, escludendoli dalla videolezione e chiedendo poi giustificazione dell'assenza.

Infine, per l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe terrà conto anche del puntuale rispetto di quanto esplicitamente previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dalla relativa integrazione per la gestione dell'emergenza Covid.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

VOTO 10 Comportamento irreprensibile per:

- Frequenza assidua, puntualità in classe, rispetto scrupoloso delle regole di condotta della vita scolastica;
- Partecipazione consapevole e motivata al dialogo educativo, puntuale rispetto delle consegne e del Regolamento d'Istituto;
- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 9 Comportamento molto corretto per:

- Frequenza assidua, puntualità in classe, rispetto delle regole di condotta della vita scolastica;
- Partecipazione diligente alle lezioni e alle attività curriculari, puntuale rispetto delle consegne e del Regolamento d'Istituto;
- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 8 Comportamento corretto per:

- Frequenza nel complesso regolare, rispetto sostanziale delle regole di condotta della vita

- scolastica, delle consegne e del Regolamento d'Istituto;
- Nel complesso disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 7 Comportamento poco corretto per:

- Presenza di richiami scritti nel registro di classe, frequenza irregolare, scarsa puntualità in classe, numerose richieste di permessi di entrata o di uscita non documentati, frequenti inadempienze alle consegne o al Regolamento d'Istituto;
- Rispetto per tutte le componenti che operano nella scuola e per la struttura scolastica.

VOTO 6 Comportamento non adeguato per:

- Presenza di più richiami scritti nel registro di classe ed eventuali sospensioni per un numero di giorni inferiore a 15 (quindici).
- Ripetuta inosservanza delle consegne e del Regolamento d'Istituto, partecipazione molto discontinua all'attività didattico-educativa,
- Ripetuti episodi di mancanza di rispetto nei confronti di tutte le componenti che operano nella scuola e per la struttura scolastica.

VOTO 5 Comportamento scorretto per:

- Presenza di un provvedimento disciplinare (censura scritta) relativo a comportamenti lesivi della dignità altrui o ad atti di vandalismo;
- Disturbo delle lezioni e generale disinteresse per le attività didattico-educative;
- Costante mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto.

VOTO 4 (3-2-1) Comportamento gravemente scorretto per:

- Presenza di un provvedimento disciplinare (censura scritta) che comporti come sanzione l'allontanamento dalla comunità scolastica;
- Assiduo disturbo delle lezioni e completo disinteresse per le attività didattico-educative;
- Costante mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto.

Interventi di recupero e sostegno all'apprendimento

Le attività di recupero e/o potenziamento potranno svolgersi sia in orario curricolare che extracurricolare attraverso modalità e progetti che possono coinvolgere anche i docenti dell'organico potenziato.

Scopo fondamentale di tali attività è prevenire l'insuccesso scolastico e possono essere i seguenti:

- il **recupero in itinere** avviene in orario curricolare, per gli studenti che registrano valutazioni nella insufficienti, finalizzando le attività al recupero della motivazione allo studio;
- lo **sportello didattico** avviene in orario extracurricolare, su richiesta volontaria degli studenti o su indicazione dei docenti, può configurarsi come un'attività di recupero o di potenziamento (cfr. Circolare n.50/D/AL/ATA);
- la **pausa didattica** avviene in orario curricolare, dopo gli scrutini di fine trimestre e della durata di una o due settimane durante la quale viene strutturato un calendario di attività di recupero per studenti con insufficienze e di approfondimento e valorizzazione delle eccellenze per studenti senza insufficienze;
- **corsi di recupero** - Interventi Didattico Educativi Integrativi - si attivano durante l'anno dopo lo scrutinio di fine trimestre e, in maniera più strutturata, dopo lo scrutinio di fine anno scolastico e sono destinati al recupero delle insufficienze; a conclusione dei corsi e prima dell'inizio del nuovo

anno scolastico, gli studenti sosterranno una prova finale di recupero del debito, di tipo orale o scritto come previsto dalla relativa disciplina.

Credito scolastico

Il Consiglio di classe attribuisce, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un credito per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico, che non può essere complessivamente superiore a 40 punti e che tenga conto della preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno, con riguardo ai seguenti parametri:

- profitto;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative;
- religione cattolica/attività alternative alla religione cattolica, come stabilito dall'art. 2 comma 7 D. L. n. 62 del 2017;
- eventuali crediti formativi.

In base al decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 ed alle indicazioni fornite dal Miur nella circolare n.3050 del 4 ottobre 2018, i 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto n.62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

È opportuno ricordare che l'attribuzione del credito scolastico per l'Esame di Stato 2020 e 2021, in virtù delle modifiche avvenute a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stata ridefinita in via straordinaria dalle O.M. n. 10 del 16 maggio 2020 e n. 53 del 3 marzo 2021 (e dai relativi Allegati).

Credito formativo

Il Credito formativo, parte integrante del credito scolastico, consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

Trasparenza dell'azione didattica-educativa: rapporti scuola-famiglia

Ai fini di un maggior coinvolgimento delle famiglie, sollecitate anche dal processo di riforma in atto nella scuola, sono previste le seguenti modalità:

- registro elettronico, attraverso il quale la famiglia può controllare le assenze dei propri figli e conoscere in tempo reale valutazioni, attività svolte e assegnate (servizio operativo dal 1 febbraio 2014);
- ricevimento settimanale ogni prima settimana del mese, attuato secondo un calendario deliberato dal collegio dei docenti;
- ricevimenti pomeridiani (due nel corso dell'anno scolastico);
- invio di una scheda di valutazione periodica con informazioni in merito all'andamento didattico degli alunni;
- partecipazione delle famiglie degli studenti delle quinte classi alla cerimonia di consegna del diploma;
- sportello di consulenza sui problemi degli adolescenti (previo accordo con gli enti locali circa la disponibilità di personale qualificato; le modalità di fruizione del servizio sarebbero simili a quelle previste per lo sportello studenti).

Per la parte conclusiva dell'a.s. 2019-2020 e per tutto l'a.s. 2020-2021, stante il perdurare della situazione emergenziale legata alla diffusione del contagio da Covid-19, il ricevimento famiglie (settimanale e pomeridiano) si è tenuto a distanza mediante l'utilizzo di Google Meet, secondo indicazioni fornite con specifiche circolari.

Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. In linea con i principi ispiratori dell'Istituto e quanto stabilito dalla normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha definito l'insieme di competenze caratterizzanti il profilo degli alunni che svolgono il proprio percorso di formazione quinquennale nella nostra scuola. L'acquisizione di tali competenze costituisce la finalità comune dei piani di studio e dei progetti curriculari ed extracurriculari. Per l'elaborazione di tale profilo il Collegio si è attenuto alle indicazioni della normativa scolastica italiana (Decreto n.139 del 22 Agosto 2007; DPR 88/2010) ed europea (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018).

Come indicato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, l'Istituto necessita di revisionare ed aggiornare i Curricoli "al fine di valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica e curare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la costruzione di percorsi di studio che coniughino saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici e permettere una maggiore trasversalità delle azioni educative attraverso il lavoro collaborativo dei docenti, tali risultati di apprendimento dovranno essere parte integrante delle programmazioni individuali, in raccordo con quelle disciplinari e di classe, al fine di realizzare una programmazione di istituto, aggiornata e coerente con i profili in uscita e i risultati di apprendimento attesi".

Nell'a.s. 2018-2019 tale percorso di revisione dei Curricoli è stato avviato attraverso gli incontri dei dipartimenti disciplinari. Si riporta di seguito la sintesi dei lavori che al momento si basa essenzialmente sui profili di competenza in uscita previsti dagli ordinamenti ministeriali.

Poiché il triennio dell'indirizzo Grafica e Comunicazione è attivo solo dall'a.s. 2020-2021, a partire dal successivo anno scolastico si provvederà progressivamente - sulla base dell'esperienza maturata - ad

integrare il presente Curricolo di Istituto con le discipline caratterizzanti tale indirizzo (nello specifico: Teoria della Comunicazione, Progettazione multimediale, Tecnologia dei processi di produzione, Organizzazione e Gestione dei processi produttivi, Laboratorio Tecnico).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il docente di Lingua e Letteratura italiana concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici);
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del primo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del secondo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative;
- acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998;
- saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici;
- saper fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- utilizzare i registri comunicativi con padronanza;
- acquisire piena autonomia nella produzione di testi scritti efficaci dal punto di vista della sintesi, articolati in relazione ai diversi contesti comunicativi ed espressi con lessico formale e formalizzato;
- saper analizzare in modo completo e approfondito un'opera individuandone contenuto, messaggio, caratteristiche stilistiche e significato culturale.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Il docente di Storia concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, economici, sociali, istituzionali e la loro dimensione locale/globale;
- stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del primo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, anche attraverso la lettura e la valutazione delle diverse fonti;
- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del secondo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- possedere una base di informazioni adeguata alla conoscenza non specialistica della storia dal Mille all'Unità d'Italia in una prospettiva diacronica e sincronica;
- riconoscere alcune linee di fondo dello sviluppo storico europeo;
- saper usare alcuni strumenti di base della ricerca storiografica e porsi il problema della distinzione tra fatti e interpretazioni.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- saper leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale;
- guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione;
- e il confronto, le radici del presente;
- collocare fenomeni nello spazio e nel tempo;
- stabilire nessi e relazioni;
- cogliere i nessi tra società, cultura e politica;
- identificare/confrontare punti di vista;
- individuare e discutere stereotipi;
- rapportare al presente;
- sviluppare una cittadinanza attiva.

LINGUE E CIVILTÀ STRANIERE

Lo studio delle Lingue Straniere accompagna e completa il percorso quinquennale dell'alunno, incentrato sull'analisi dei maggiori fenomeni economico-aziendali, turistico-artistici, culturali e sociali nazionali e in prospettiva europea.

Gli obiettivi specifici dello studio delle Lingue Straniere sono dunque: l'uso dei linguaggi di settore in vista di un'interazione in contesti il più possibile diversi; l'utilizzo di forme di comunicazione tecnologicamente avanzate; il confronto tra metodi di studio e di lavoro; la riflessione sulla tipicità delle culture locali e internazionali, nella prospettiva di una sempre maggiore mobilità di studio e di formazione.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel primo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- comunicare e interagire oralmente in situazioni inerenti alla sfera personale e all'ambiente circostante in modo adeguato al contesto;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi;
- utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere);
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (livello B1 del QCER);

Gli studenti vengono guidati, anche nel confronto con la lingua madre, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze tra le due lingue e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- analizzare e interpretare gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline;
- saper riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali;
- comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche (CLIL);
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

MATEMATICA

La matematica concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- sviluppare e consolidare le capacità logiche, critiche e di astrazione;
- sviluppare le capacità di analisi e di sintesi;
- acquisire la capacità di elaborare un processo ed esprimerlo in modo sintetico e corretto, con precisione di linguaggio;
- acquisire la capacità di applicare le stesse tecniche e procedure matematiche in diversi ambiti e quindi di riconoscere in situazioni diverse la stessa struttura logica;
- acquisire la capacità di controllo e giustificazione dei procedimenti utilizzati;
- acquisire la capacità di dare una stima e una valutazione dei risultati;
- comprendere l'utilizzo della matematica per la risoluzione di problemi finanziari e più in generale economici.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra indicati, nel primo biennio si persegue l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandola anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

I risultati di apprendimento del percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali.

ECONOMIA AZIENDALE

L'indirizzo *Amministrazione, finanza e marketing* persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Esso presenta due articolazioni specifiche:

- *Relazioni internazionali per il Marketing*, per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;
- *Sistemi informativi aziendali*, per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

L'indirizzo *Turismo* integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento nel primo biennio il docente persegue l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento nel secondo biennio il docente persegue l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di seguito richiamate:

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Nell'organizzare i percorsi di apprendimento il docente contestualizza la disciplina attraverso la simulazione e lo studio di casi reali.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda;
- orientarsi nel mercato dei prodotti bancari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- utilizzare strategie di marketing per la promozione del prodotto e dell'immagine turistica del territorio in Italia e all'estero;
- distinguere e valutare i diversi prodotti turistici e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale.

DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

L'insegnamento e l'apprendimento delle discipline giuridiche ed economiche è finalizzato a far conseguire agli studenti delle competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro e in quello universitario attraverso l'approfondimento di tematiche di carattere normativo e socioeconomico.

Al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica del settore economico lo studente deve essere in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel primo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- accettare le regole condivise dal gruppo, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione del proprio metodo di studio e di lavoro;
- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo quelli altrui, i limiti, le regole e le responsabilità;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- saper valutare ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e quelli più generali di legalità, anche in riferimento alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali, utilizzando le fonti normative;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- saper applicare a situazioni concrete le norme relative alle obbligazioni, ai contratti, alle imprese individuali e collettive.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- saper valutare ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e quelli più generali di legalità, anche in riferimento alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- individuare e accedere alla normativa civilistica e pubblicistica con particolare riferimento alle attività aziendali, utilizzando le fonti normative;
- individuare composizione e funzioni dei principali organi istituzionali italiani;
- saper adeguatamente orientarsi come cittadino consapevole, anche in relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione; saper valutare l'importanza della tutela giuridica del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale italiano;
- individuare gli organi e le finalità delle principali organizzazioni internazionali (Unione Europea, ONU, UNESCO).

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Il corso di "Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica" concorre a far conseguire allo studente, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese di seguito richiamate:

- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale mediante la rappresentazione grafica.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel primo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- acquisire un valido metodo di lavoro, sapendo organizzare, selezionare e utilizzare i contenuti;
- usare i vari metodi e strumenti, tradizionali ed informatici, nella rappresentazione grafica di figure geometriche, di solidi semplici e composti e di elementi architettonici;
- utilizzare le diverse tecniche di rappresentazione, di lettura, di rilievo e di analisi delle varie modalità di rappresentazione grafica;
- applicare correttamente i codici di rappresentazione grafica dei vari ambiti tecnologici;
- saper usare il disegno come mezzo espressivo e non come fine ultimo.

PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E IMPIANTI

Il corso di "Progettazione, costruzioni e impianti" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

GEOPEDOLOGIA ED ESTIMO

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, le seguenti competenze relative al profilo educativo, culturale e professionali: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico; le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; utilizzare modelli appropriati per investigare sui fenomeni ed interpretare dati sperimentali; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute nei settori di riferimento e nei diversi contesti; nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio. Considerando che la disciplina si inserisce nel secondo biennio sono fondamentali le competenze, derivanti dallo studio delle Scienze applicate del primo biennio.

Il Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- saper interpretare un calcolo di convenienza energetica;
- essere in grado di valutare gli indicatori di sostenibilità ambientale;
- utilizzare termini del linguaggio economico;
- riconoscere le leggi e i meccanismi che regolano l'attività produttiva in relazione all'impiego ottimale dei fattori;
- riconoscere la struttura del sistema fiscale italiano e delle più comuni imposte;
- applicare il calcolo matematico finanziario e l'elaborazione statistica dei dati nelle metodologie estimative.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- padronanza di un linguaggio tecnico e specifico della disciplina;
- essere in grado di applicare ai vari quesiti estimativi le metodologie di risoluzione più adeguate.

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il corso di "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Il Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza;
- valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

TOPOGRAFIA

Il docente di "Topografia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento riguardante il profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Il Biennio - Profilo di competenze in uscita

I risultati di apprendimento sopra citati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- utilizzare gli strumenti idonei sia nel rilievo che nella restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.

SCIENZE INTEGRATE (FISICA-CHIMICA-BIOLOGIA-SCIENZE DELLA TERRA)

Lo studio delle discipline scientifiche presenti nel primo biennio risulta efficace nello sviluppo delle capacità logico-deduttive indispensabili alla costruzione e crescita dell'individuo. I contenuti di tali discipline vengono appresi attraverso un metodo, quello sperimentale, che può favorire efficaci strategie risolutive nell'organizzazione del lavoro scolastico come nei problemi della quotidianità. Inoltre i contenuti appresi, elaborati ed interiorizzati portano consapevolezza della realtà contingente, e sviluppo di una coscienza critica. L'uso infine di un linguaggio rigoroso e specifico induce ad abbandonare generalizzazioni e superficialità a favore della ricerca di approfondimento e scoperta delle cause generatrici di fenomeni ed eventi in ambiti anche non strettamente scientifici.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel primo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- saper riconoscere e collegare in modo trasversale le conoscenze acquisite nelle discipline che nel primo biennio vengono raccolte sotto il nome di Scienze integrate;
- saper individuare, anche in maniera essenziale, le conoscenze apprese nelle varie discipline scientifiche in ambiti diversi da quelli scolastici;
- riconoscere l'unitarietà argomentativa e metodologica dei saperi scientifici ed utilizzarli in maniera efficace nella soluzione di problemi.

GEOGRAFIA

Gli aspetti geografici forniscono allo studente concetti di base sull'organizzazione territoriale, sulla comprensione del significato dell'ambiente naturale ed artificiale, sull'utilizzo corretto delle fonti, sulla specificità del linguaggio cartografico anche in vista del prosieguo degli studi.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del percorso biennale di istruzione tecnica del settore economico e turistico, lo studente deve essere in grado di:

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni culturali e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

II Biennio Turismo - Profilo di competenze in uscita

Alla fine del secondo biennio le competenze disciplinari dello studente dovranno essere:

- riconoscere fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività in un territorio;
- analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica;
- analizzare il territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale, sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- analizzare l'evoluzione storica del viaggio e dei paesaggi turistici;
- utilizzare programmi per costruire brevi itinerari turistici.

Quinto anno Turismo - Profilo di competenze in uscita

La disciplina concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

ARTE E TERRITORIO

Il docente di Storia dell'arte concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso triennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- favorire la comprensione dell'importanza e della bellezza del patrimonio culturale ed artistico come elemento di appartenenza e di riconoscimento dell'identità culturale nazionale;
- conoscere profondamente il valore specifico della cultura figurativa italiana colto nel carattere di assoluta unicità di un sistema del Museo Diffuso, vale a dire quella rete vivente tra museo e territorio, a cui unire lo sviluppo della sensibilità degli studenti per la tutela artistico, ambientale e paesaggistica;
- comprendere la necessità di promuovere un senso civico della memoria culturale del paese e di condivisione ampia di un bene collettivo che porti come fine ultimo a una concezione di un turismo sostenibile e responsabile;
- sviluppare la consapevolezza della mobilità delle frontiere storiche e storico-artistiche;
- stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- essere consapevole del valore sociale della conoscenza del patrimonio storico-artistico, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, nell'ambito della tutela del patrimonio artistico sancito dall'art. 9;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Il Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- collocare le opere del patrimonio artistico in una dimensione spazio-temporale;
- sviluppare competenze, anche essenziali, nell'analisi formale dell'opera d'arte;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, economici, sociali, religiosi e istituzionali;
- saper ricostruire i processi di trasformazione dei modelli sociali e culturali individuando relazioni e mutamenti.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- saper leggere la storia dell'arte italiana nell'età moderna e contemporanea nella sua dimensione internazionale;
- guardare alla storia dell'arte come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione e il confronto, le radici del presente;
- collocare fenomeni artistici nello spazio e nel tempo, stabilendo nessi e relazioni;

- cogliere i rapporti tra cultura e società;
- saper definire possibili relazioni e confronti con il presente;
- sviluppare una cittadinanza attiva.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'attività motoria e sportiva promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti e contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

L'educazione motoria inoltre è l'occasione per promuovere esperienze sportive, cognitive, sociali, culturali e affettive al fine di accumulare consapevolezze che inducano ad uno stile di vita corretto e salutare per prevenire patologie connesse alla ipocinesia e spronare ad una corretta alimentazione.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza arricchendola di stimoli sempre nuovi.

L'attività motoria e sportiva nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni e promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle proprie competenze motorie via via acquisite.

Il gioco e lo sport sono mediatori e facilitatori di relazioni ed "incontri" dove le varie forme di diversità individuali vengono riconosciute e valorizzate per evitare che si trasformino in disuguaglianze. La cultura sportiva porta al rispetto di sé, dell'avversario esaltando valori quali: la lealtà, il senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività e il rifiuto di qualsiasi forma di violenza.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del percorso biennale di istruzione tecnica del settore economico e turistico, lo studente deve essere in grado di:

- conoscere gli aspetti essenziali della struttura e dell'evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale;
- trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie, regole del gioco e degli sport adattandole alla capacità, all'esigenze agli spazi e tempi di cui si dispone;
- utilizzare il lessico specifico della disciplina;
- assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti;
- assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere;
- ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche danzate e di espressione corporea.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- riprodurre e saper realizzare ritmi personali delle azioni e dei gesti anche tecnici dello sport;
- saper interagire con ritmi altrui;
- gestire in modo autonomo la fase di allenamento in funzione dell'attività scelta e del contesto.
- trasferire e ricostruire autonomamente e in collaborazione metodi e tecniche di allenamento adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone;
- elaborare autonomamente e in gruppo strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili;

- assumere comportamenti funzionali alla sicurezza;
- curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano;
- interpretare le dinamiche afferenti al mondo sportivo ed all'attività fisica.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- organizzazione ed applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva e autovalutazione del lavoro;
- cogliere, padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive;
- realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale con e senza attrezzi;
- padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione;
- osservare ed interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società;
- assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute, conferendo il giusto valore dell'attività fisica e sportiva.

RELIGIONE

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce, con le altre discipline, al pieno sviluppo della personalità di ogni studente. In particolare risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, senso e attualità delle 'grandi' parole e dei simboli biblici, tra cui: creazione, esodo, alleanza, promessa, popolo di Dio, messia, regno di Dio, grazia, conversione, salvezza, redenzione, escatologia, vita eterna;
- legge direttamente pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento e ne apprende i principali criteri di interpretazione;
- conosce la comprensione che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici, istituzionali e carismatici;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;

- conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale, sulla questione ecologica.

Lo studente:

- imposterà criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche;
- affronta il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine;
- documenta le fasi della vita della Chiesa dal secolo XI al secolo XIX con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia;
- argomenta le scelte etico-religiose proprie o altrui.

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa;
- giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
- Riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio.

LABORATORIO TECNICO

Il docente di Laboratorio Tecnico concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- Conoscere, progettare e realizzare contenuti fotografici e video;
- Conoscere le diverse tipologie di comunicazione pubblicitaria;
- Progettare e realizzare contenuti per la stampa e per il web;
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa;
- Sviluppare e potenziare il proprio senso critico;
- Possedere consapevolezza ed espressione culturale.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del secondo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- Conoscere e utilizzare con ordine le metodologie progettuali per pianificare e sviluppare un progetto;
- Saper leggere, analizzare e interpretare un brief allo scopo di definire il problema;
- Maneggiare gli strumenti ed i programmi per l'acquisizione e l'elaborazione di testi e immagini per prodotti grafici e audiovisivi;
- Saper realizzare un bozzetto in funzione della creazione di un qualsiasi progetto;
- Realizzare prodotti statici e animati per le campagne social;
- Conoscere gli elementi nel lettering, fini ad un corretto impiego in stampa e nel digitale;
- Conoscere gli elementi del corpo macchina digitale;
- Conoscere e saper gestire gli elementi di composizione fotografica: (regola dei terzi e triangolo di

- esposizione);
- Distinguere le tipologie di lenti focali e scegliere l'obiettivo adatto in relazione al contesto oltreché al prodotto finale;
 - Realizzare fotoritocchi e fotomontaggi;
 - Conoscere e riprodurre le diverse inquadrature;
 - Conoscere e riprodurre le tecniche di ripresa;
 - Conoscere e riprodurre i diversi stili di montaggio dei tipici prodotti audiovisivi;
 - Scrivere sceneggiature e sviluppare storyboard;
 - Lavorare in gruppo operando per il raggiungimento dello scopo definito, nel rispetto di ruoli, mezzi e vincoli;
 - Produrre relazioni tecniche, motivando le scelte progettuali;

Quinto anno - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- Effettuare ripresa e montaggio audio-video;
- Conoscere affinità e differenze tra figure professionali che operano nella comunicazione visiva e nelle arti visive;
- Dare chiare indicazioni agli specialisti per la realizzazione di artefatti digitali, in relazione ai progetti in team;
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- Ideare e sviluppare campagne per le piattaforme Social;
- Riconoscere e realizzare prodotti di animazione tradizionale e digitale;
- Riconoscere e realizzare prodotti per la segnaletica digitale studiando possibili soluzioni d'impiego;
- Realizzare artefatti digitali 3D;
- Produrre messaggi visivi su precise indicazioni, individuando e utilizzando i metodi e le tecniche più adeguati al soddisfacimento del brief;
- Riflettere sulle responsabilità e i doveri di chi naviga in Rete;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sostenibilità e alla tutela della persona, valorizzando il contesto territoriale storico e artistico.

TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Il docente di "Tecnologia dei processi di produzione" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione, sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti di studio e di lavoro.

Il Biennio – Profilo di competenza in uscita

Al termine del secondo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione;

- analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

V Anno – Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;

TEORIA DELLA COMUNICAZIONE

L'insegnamento di Teoria della Comunicazione concorre a far conseguire, al termine del percorso di studi, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo culturale e professionale:

- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del secondo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

EDUCAZIONE CIVICA

(dal Curricolo di Istituto per l'educazione civica, elaborato e approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 29/10/2020 con delibera n° 23)

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria, le ore di educazione civica sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno più docenti della classe e del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di Classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare del Consiglio di Classe, gli sarà affidato il coordinamento di educazione civica, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di Classe, potranno proporre attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali previsti (Costituzione, diritto, legalità, solidarietà – Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio – Cittadinanza digitale), avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, inoltre, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota minima annuale prevista di 33 ore.

Per gli anni scolastici 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 le Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento.

I nuclei tematici da affrontare, i traguardi di competenza, gli obiettivi e i risultati di apprendimento, nonché il processo valutativo, trovano compiuta elaborazione nel Curriculum di Istituto per l'educazione civica, elaborato e approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 29/10/2020 con delibera n° 23.

Didattica Digitale Integrata (DDI)

Sulla base delle Legge 6 giugno 2020, n. 41 (*Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato*), del D.M. 26 giugno 2020, n. 39 (*Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 - Piano scuola 2020/2021*) e all'Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata (di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39), per l'a.s. 2020/2021 l'Istituto ha approvato uno specifico Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI), approvato su proposta del Dirigente Scolastico dal Collegio dei Docenti (nella seduta del 29/10/2020 con delibera n° 24) e successivamente dal Consiglio di Istituto (nella seduta del 06/11/2020 con delibera n° 5). Tale Regolamento è da considerarsi come integrazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata a.s. 2020/2021, proposto in una prima elaborazione al Collegio dei Docenti del 01/09/2020 e successivamente rielaborato attraverso il Regolamento stesso. Di seguito si riportano, *in nuce*, gli aspetti più rilevanti del Regolamento.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, sia di interi gruppi classe; è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

Le attività digitali integrate possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ossia svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone (videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, nonché lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante);

- attività asincrona, ossia senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti (attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale).

Per quanto riguarda gli strumenti utili e necessari al corretto svolgimento delle attività di DDI, le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il registro elettronico NettunoPA;
- la *Google Suite for Education* (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google (quali *Gmail*, *Drive*, *Calendar*, *Documenti*, *Fogli*, *Presentazioni*, *Moduli*, *Hangouts*, *Meet*, *Classroom*) o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico;
- la piattaforma *Microsoft 365* (con le applicazioni *Word*, *Excel*, *Power Point*, *Teams*), utilizzata prevalentemente nella didattica delle discipline informatiche.

Nel caso sia necessario predisporre l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per intero uno o più gruppi classe o alunni, la programmazione delle attività digitali in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito dai Consigli di classe (sulla base dell'orario scolastico già in vigore) e inserito nella relativa programmazione. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale minimo di 20 unità orarie di attività didattica sincrona; in tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con attività digitali in modalità asincrona. Tale riduzione oraria settimanale per gli alunni è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti sia delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*.

Per quanto riguarda le attività sincrone, nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. Nel caso di assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza, fatti salvi i casi di oggettivi impedimenti riconosciuti dalla scuola. Inoltre, durante lo svolgimento delle videolezioni, alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuirà una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, escludendoli dalla videolezione e chiedendo poi giustificazione dell'assenza.

Per quanto concerne le attività asincrone, gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, tali attività digitali anche su base plurisettimanale. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. L'insegnante riporta sul registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. La valutazione è condotta utilizzando gli stessi criteri utilizzati per valutazione in presenza, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, nonché del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con BES è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei PDP e nei PEI.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica **(Protocollo di inclusione scolastica)**

Suddivisione dei compiti

OPERATORI SCOLASTICI	TEMPI	AZIONI	SCOPO
Segreteria	Quando riceve un certificato di DSA, SSC, Disabile, Straniero	Informa il Referente d'Istituto	Visionare le certificazioni pervenute per attivare le strategie opportune
Referente d'istituto	Prima dell'inizio dell'a.s. se l'alunno DSA,	Se opportuno, effettua un colloquio con i genitori	Individuare situazioni problematiche da monitorare,

	SSC, proviene da un diverso ordine di scuola, o da altro Istituto		tranquillizzare la famiglia
	Prima settimana di scuola	Organizza, per gli alunni DSA, SSC, Stranieri, H, un Consiglio di classe aperto a genitori e tutor	Informare l'intero C.d.C. delle problematiche esistenti e per favorire la presa in carico dell'alunno da parte di tutti gli insegnanti
	Durante l'intero anno scolastico	Monitora la situazione attraverso un costante raccordo con il Coordinatore di classe Fornisce, a Coordinatore e docenti, informazioni circa le disposizioni normative vigenti Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DSA, SSC, Disabili, Stranieri; Contatta il Referente del gruppo H della scuola media di provenienza, concordando la partecipazione al loro ultimo incontro di lavoro (aprile-maggio); Incontra a settembre gli Insegnanti di Sostegno e i Coordinatori, informandoli sui singoli casi (diagnosi, relazioni gruppi h delle scuole medie, ecc) Contatta il Coordinatore di classe per informarlo della presenza di un alunno straniero con difficoltà nella lingua Italiana che parteciperà al corso di Italiano e quindi dell'esigenza di redigere un Piano Didattico Individualizzato (PDI) Se il livello è basso la Scuola organizza il Corso <i>Italbase</i> (orario mattutino) e/o il Corso <i>Italstudio</i> (orario pomeridiano)	Favorire l'inclusione dell'alunno DSA, SSC, Disabile, Straniero Attivare fin da subito azioni per l'integrazione Favorire l'inclusione dell'alunno Straniero Favorire l'inclusione dell'alunno con certificazione H

		Organizza i GLO Iniziali, Intermedi e finali	
Coordinatore di classe	Durante tutto l'anno scolastico	Si coordina con il Referente d'Istituto Prende visione della certificazione diagnostica e informa i colleghi del Consiglio di Classe delle problematiche presenti; Invita i suddetti colleghi a prendere visione della normativa relativa all'inclusione scolastica disponibile anche sul sito della scuola; Raccoglie tutte le informazioni utili per predisporre il Piano Didattico Personalizzato e/o Piano Didattico Individualizzato Raccoglie le programmazioni individuali dei docenti delle singole discipline per predisporre il PDP, PDI: strategie metodologiche, didattiche, valutative, strumenti compensativi, misure dispensative, obiettivi minimi che verrà approvato dal Consiglio di classe possibilmente entro il mese di Novembre Presenta, fa firmare e consegna copia del PDP e/o PDI alla famiglia dell'alunno interessato È di riferimento per la famiglia dell'alunno DSA, SSC, Disabile e Straniero e per i docenti, per le varie problematiche connesse Verifica che tutti gli incontri ufficiali (C. d. C., incontri con la famiglia, ecc) e i documenti prodotti (PDP/PDI) siano opportunamente verbalizzati Per gli alunni che frequentano il 5° anno inserisce nel Documento del 15 Maggio: 1) il PDP, PDI o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 2) una relazione di presentazione dell'alunno DSA, SSC, Straniero, Disabile 2.1 - per l'alunno DSA nella relazione verranno specificate le misure dispensative e compensative che l'alunno ha utilizzato durante l'anno e di cui si avvarrà durante le prove, le griglie di valutazione delle prove scritte e orali 2.2 - per l'alunno disabile, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, nella relazione saranno incluse le misure compensative, dispensative e gli obiettivi prefissati nel PEI	Favorire l'inclusione dell'alunno DSA, SSC, Disabile, Straniero.

		2.3 - per gli alunni SSC e Stranieri, come previsto dalla Normativa, il consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno	
Docenti della classe	Durante l'anno scolastico	Si informano in merito alla normativa vigente sui DSA, SSC, ect... Attuano strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo Adottano misure dispensative Attuano modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti Procedono alla stesura dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti I docenti avranno cura di predisporre la programmazione individuale da consegnare all'insegnante di sostegno nei tempi utili per la stesura e l'approvazione del pEI nel GLO di fine Ottobre In essa si deve espressamente far riferimento alle strategie educativo-didattiche, compensative e dispensative da adottare, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione per la propria materia Partecipano ai GLO Iniziali, intermedi e finali	Favorire l'inclusione dell'alunno
Insegnante di sostegno	Durante l'anno scolastico	Redige il Piano Educativo Individualizzato Collabora con il Referente d'istituto per l'organizzazione del GLO Iniziale in cui viene approvato il PEI (fine Ottobre/ inizi Novembre) Raccoglie le programmazioni individuali dei docenti del consiglio di classe per predisporre il PEI Presenta, fa firmare e consegna ai genitori copia del PEI approvato dal GLO Predisporre eventualmente il GLO Intermedio nel mese di Febbraio/Marzo, per valutare il	Costruire un dialogo formativo con i docenti e le famiglie Individuare buone prassi e condividerle con i docenti curricolari Elaborare e sperimentare strategie

		livello di inclusione dell'alunno Predisporre il materiale per il GLO finale (maggio/ giugno) in cui si verifica del Piano Educativo Individualizzato e si definiscono le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e degli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza	inclusive
Dirigente Scolastico	Durante l'anno scolastico	Vigila affinché le diverse componenti scolastiche svolgano la propria azione in maniera coordinata; Inserisce la trattazione di punti specifici sui DSA, SSC, Disabili e Stranieri all'o.d.g. dei Consigli di classe e verifica che siano affrontati adeguatamente Media, insieme al Referente d'Istituto e al Coordinatore, eventuali situazioni conflittuali	Favorire l'inclusione

Tempistica

TEMPI	AZIONI	SCOPO
SETTEMBRE (nella prima settimana di scuola)	Convocazione dei Consigli di classe in cui sono presenti alunni con certificazione DSA, SSC, Stranieri i, alunni con certificazione H, con la partecipazione dei genitori e di tutor (figure professionali, pedagogisti, psicologi, insegnanti privati che seguono l'alunno)	Individuare situazioni problematiche da monitorare, tranquillizzare la famiglia, ottenere tutte le informazioni dalla famiglia per redigere il PDP per l'anno scolastico in corso
OTTOBRE	Convocazione del GLO iniziale	Approvazione del PEI per l'anno scolastico in corso
NOVEMBRE	Consigli di classe Convocazione dei genitori degli alunni DSA, SSC, Stranieri	I docenti del consiglio di classe approvano i PDP, PDI e lo sottoscrivono Il coordinatore consegna ai genitori il PDP, PDI approvato dal consiglio di classe che verrà da loro controfirmato L'insegnante di sostegno consegna ai genitori dell'alunno il PEI approvato dal GLO
GENNAIO / FEBBRAIO	Consigli di classe per lo scrutinio Compilazione del modello di revisione/aggiornamento del PDP, durante il consiglio di classe, se si rendono necessarie modifiche del	I docenti discutono sulla situazione dell'alunno DSA, SSC, Disabile, Straniero in riferimento ai risultati ottenuti nella pagella, e individuano

	piano Didattico Convocazione dei genitori degli alunni DSA, SSC, etc... Convocazione del GLO Intermedio (se necessario)	eventuali modifiche del piano Il Coordinatore informa i genitori sull'andamento didattico / disciplinare in riferimento al PDP, PDI e/o PEI e fa controfirmare le eventuali modifiche al Piano didattico proposte dal consiglio di classe
MARZO / APRILE	Convocazione nei consigli di classe per la compilazione dei pagellini dei genitori e dei tutor degli alunni DSA, SSC, stranieri, alunni con certificazione H	Si monitora la situazione, evidenziando le problematiche presenti per individuare le strategie di intervento.
MAGGIO	Consigli delle classi quinte per la compilazione del "Documento del 15 maggio" Convocazione del GLO finale	Inserire nel documento del 15 maggio le relazioni di presentazione degli alunni BES Verifica finale del PEI e proposte per l'anno successivo
GIUGNO	Consiglio di classe dello scrutinio finale	Valutazione del profitto dell'alunno DSA, SSC, Disabile, Straniero, coerentemente ai criteri stabiliti dal PDP, PDI e/o PEI

Qualora la certificazione pervenga durante l'anno scolastico, comunque entro e non oltre il 31 Marzo, il Coordinatore, informato dal Referente d'Istituto e preso atto della nuova situazione, la rende nota a tutti i colleghi del C.d.C. e si adopera per la convocazione di un Consiglio in tempi brevi con la presenza del Dirigente Scolastico, dei genitori e tutor dell'alunno DSA, SSC per redigere il PDP relativo.

Se la certificazione sopraggiunge in un periodo successivo alla data del 31 Marzo, non verrà redatto il PDP, ma il Coordinatore ugualmente informerà il C.d.C. che predisporrà adeguate misure compensative e dispensative e provvederà alla relativa verbalizzazione.

Potenziamento dell'Offerta Formativa

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o gruppi di classi**

L'apertura pomeridiana dell'Istituto è rivolta a tutti gli studenti sia per colmare eventuali carenze che per approfondire e potenziare i livelli di apprendimento, pertanto è dedicata allo svolgimento di attività di recupero, di approfondimento e di affiancamento per la realizzazione di progetti.

Le discipline curriculari coinvolte sono: nell'a.s. 2015-2016 Italiano, Matematica, Economia aziendale e Discipline turistiche, Diritto e Economia politica, Topografia, Costruzioni, Tecniche grafiche; nell'a.s. 2016-2017 Matematica, Economia aziendale e Discipline turistiche, Diritto e Economia, Geografia, Costruzioni e Discipline Geometriche; nell'a.s. 2017-2018 Matematica, Economia aziendale e Discipline turistiche, Costruzioni e Discipline Geometriche; nell'a.s. 2018-2019 Matematica, Economia aziendale e Discipline turistiche, Costruzioni e Discipline Geometriche, Diritto ed Economia; nell'a.s. 2019-2020 Matematica, Inglese, Economia aziendale e Discipline turistiche, Scienze giuridiche ed economiche, Progettazione Costruzioni Impianti, Topografia.

Per l'a.s. 2021-2022, al momento della revisione del presente PTOF, il dettaglio dei rientri pomeridiani destinati allo sportello didattico per attività di recupero, approfondimento e supporto ai processi di apprendimento degli studenti risulta ancora in fase di elaborazione.

- **Competenze linguistiche e uso metodologia CLIL**

In relazione all'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL prevista nel quinto anno degli Istituti Tecnici, il Collegio Docenti, in data 23/10/2015, vista la mancata emanazione di una Circolare Ministeriale che specifichi nuove forme e metodi per il suddetto insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, ha deliberato:

- l'insegnamento in modalità CLIL nella formula ordinaria nelle classi in cui sono presenti docenti in possesso dei requisiti richiesti;
- nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, di procedere allo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera ed eventuali assistenti linguistici.

Per quanto riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche, vengono regolarmente effettuati soggiorni studio e contestualmente avviati i percorsi per ottenere certificazioni linguistiche di inglese, francese, spagnolo, tedesco.

- **Competenze matematico-logiche e scientifiche**

In quest'area si sono effettuati interventi per potenziare le conoscenze logiche nei rientri pomeridiani; nell'anno scolastico 2017-2018 si è privilegiata, oltre all'attività di supporto, un'attività di allineamento delle classi prime, per omogeneizzare la preparazione, in base ai risultati dei test d'ingresso.

- **Competenze digitali**

Un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola è ricoperto dall'animatore digitale "che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (art. 31, comma 2, lettera b), DM n. 435 del 2015).

A tale figura è richiesto di organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (adozione di software, ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

- **Competenze musicali, artistiche, cinematografiche, delle tecniche e dei media**

Nel periodo gennaio-febbraio, per gli alunni che non presentano carenze e non debbono effettuare recuperi, viene organizzata la Settimana del Musical, per affinare le potenzialità artistico-creative degli alunni, per intensificare il senso di appartenenza all'Istituto stesso e le capacità relazionali e di adattamento del singolo, in un contesto più ampio ed aggregativo.

- **Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**

Da sempre il nostro Istituto si caratterizza per l'attenzione verso le problematiche attinenti a Cittadinanza e Costituzione, per cercare di sensibilizzare il più possibile gli alunni a queste tematiche. Nell'anno scolastico 2017-2018 sono stati realizzati due progetti relativi alla legalità e

tendenti a sviluppare il senso etico e critico in ciascun individuo: la Settimana della Costituzione (con il coinvolgimento delle classi quinte) e “Dire, fare, cambiare”. Nell’anno scolastico 2018-19 è stato attivato il progetto “Alla scoperta della cittadinanza europea”, riproposto per l’anno scolastico 2019-2020. Il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva rientra poi nell’ottica di preparare gli alunni ad affrontare con efficacia il nuovo Esame di Stato, in particolar modo in relazione alla Prova Orale, che prevede esplicitamente un passaggio su temi legati all’ambito “Cittadinanza e Costituzione”; per tale ragione, in special modo per le classi quinte del settore Tecnologico (corsi CAT e CL, i quali non prevedono nei rispettivi piani di studio l’insegnamento di discipline giuridiche), dall’anno scolastico 2019-2020 si farà ricorso all’organico dell’autonomia e alle ore del potenziamento per consentire lo sviluppo di un percorso tematico in materia di “Cittadinanza e Costituzione”, così da colmare tale vuoto “costitutivo”.

A partire dall’a.s. 2020-2021, le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica rientrano anche all’interno dell’insegnamento di educazione civica (per la quale si rimanda allo specifico curriculum).

- **Conoscenze giuridiche ed economico-finanziarie**

Il nostro Istituto effettua a tal riguardo approfondimenti ed incontri con società finanziarie quali Unicredit, Banca d’Italia, Cassa di Risparmio, prestando particolare attenzione alle realtà appartenenti al nostro territorio. Nel corso dell’anno scolastico 2016-2017 è stata realizzata una giornata formativa rivolta ai docenti sul tema della “Educazione finanziaria nelle scuole” e promossa dalla Banca d’Italia. L’iniziativa sarà replicata anche nel corrente anno scolastico.

Come per l’anno scolastico 2017-2018, anche per gli anni 2018-2019 e 2019-2020 è attivato per le classi terze del settore economico un progetto dedicato alla educazione finanziaria intitolato “Economicamente. Metti in conto il tuo futuro”.

- **Conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali**

Da anni il nostro Istituto partecipa e collabora attivamente alla realizzazione della “Settimana della Costituzione”, che dedica ogni edizione all’approfondimento di tematiche inerenti la legalità e alla promozione di una cultura della pace, del rispetto della diversità, del senso dello Stato. Anche per l’anno scolastico 2020-2021 continua l’impegno dell’Istituto in questa direzione, attraverso la sottoscrizione con altri Istituti e con il Tavolo della Legalità di un apposito protocollo di intesa.

Per incoraggiare la conoscenza ed il rispetto della legalità negli studenti, la nostra scuola ha sempre organizzato una visita didattica guidata presso la Casa Circondariale di Fermo, un’occasione preziosa di riflessione e approfondimento sulla cultura della legalità.

Nell’anno scolastico 2017-2018 il nostro istituto ha organizzato una conferenza per approfondire tematiche inerenti la cultura della legalità, a cura del personale del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri.

Per ciò che riguarda il rispetto dei beni paesaggistici e culturali, il nostro Istituto da anni collabora con la delegazione FAI di Fermo per l’organizzazione delle giornate FAI di autunno e primavera, in cui gli studenti, opportunamente preparati, si propongono come guide e ciceroni alla scoperta delle bellezze culturali, architettoniche, paesaggistiche della propria città.

A partire dall’a.s. 2020-2021, le tematiche della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali rientrano anche all’interno dell’insegnamento di educazione civica (per la quale si rimanda allo specifico curriculum).

- **Educazione all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport**

Il progetto attinente a questo ambito è il Centro Sportivo Scolastico, grazie al quale il nostro Istituto si è distinto e qualificato in vari ambiti sportivi. L’esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto i nostri allievi impegnati in gare a livello sia regionale che nazionale e spesso sul podio, ci ha spinto

a rafforzare la collaborazione con il Coni e con le Federazioni Sportive Nazionali, proponendo per l'anno scolastico 2019-2020 un nuovo corso di studi, il biennio economico-sportivo.

Tale ampliamento dell'offerta formativa risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e sentita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica Tecnica e di favorire la cultura sportiva (intesa in tutti i suoi aspetti fisici, fisiologici, psicologici e sociali) come valido strumento di promozione dei valori della solidarietà e dell'integrazione culturale. Il percorso proposto dà maggiore spazio all'attività sportiva motoria, le altre discipline vengono orientate all'approfondimento delle problematiche collegate al mondo dello sport.

A partire dall'a.s. 2020-2021, l'educazione all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport rientrano anche all'interno dell'insegnamento di educazione civica (per la quale si rimanda allo specifico curriculum).

- **Educazione parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**

Non risultano progetti specifici orientati in questo senso, anche se è compito specifico dei docenti orientare i propri insegnamenti in tal senso. In merito alla prevenzione delle discriminazioni in generale si rinvia a quanto affermato nel punto dedicato al contrasto alla dispersione scolastica, alla discriminazione e al bullismo.

- **Alfabetizzazione e perfezionamento italiano come L2**

La nostra Scuola ha sempre rivolto una particolare attenzione verso gli studenti di altre nazionalità, con difficoltà di apprendimento della lingua italiana come L2, nell'intento di promuovere l'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per favorire il successo scolastico e disincentivare l'abbandono del percorso formativo. Nell'anno scolastico 2016-2017 la scuola ha selezionato un esperto in lingua cinese per la realizzazione di un corso di italiano L2 di 20 ore per studenti di nazionalità cinese. Come da normativa, è stata svolta annualmente un'attività di supporto per studenti stranieri con consistente in n. 2 ore settimanali dedicate all'alfabetizzazione e al perfezionamento della lingua italiana. Nell'anno scolastico 2018-2019 è stato attivato un corso di italiano L2 livello A1 per alunni stranieri; inoltre sono stati presentati due progetti di alfabetizzazione linguistica (docente referente prof.ssa Vallasciani).

- **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**

Cfr. paragrafo relativo a questo progetto.

- **Metodologie laboratoriali e attività di laboratorio**

Nel nostro Istituto si è sempre dato uno spazio adeguato alla didattica laboratoriale, privilegiando un metodo adottato nell'intero arco del curriculum e in momenti definiti, per cercare di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando in questo modo un atteggiamento attivo e propositivo degli allievi nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della ricerca, piuttosto che accontentarsi di un atteggiamento passivo. E' stata prevalentemente privilegiata a questo riguardo l'area scientifica dove l'attività laboratoriale e la ricerca da sempre stimolano gli studenti con domande e sollecitazioni; ciò ha sempre consentito di trovare una via di comunicazione tra la teoria e l'applicazione pratica (geometria, statistica, fisica, calcolo delle probabilità, progettazione e amministrazione).

Proprio per evitare lo scollamento tra teoria e pratica, ogni anno le programmazioni didattiche prevedono l'attuazione di compiti di realtà e verifica delle competenze.

- **Contrasto dispersione scolastica, discriminazione e bullismo**

La nostra scuola si è sempre attivata affinché si potessero evitare il più possibile quei processi che, determinando rallentamenti, ritardi o altre interruzioni più o meno prolungate di un iter scolastico,

portassero all'abbandono.

A tal riguardo il nostro Istituto ha sempre attivato il progetto "Ascolto empatico" con l'obiettivo di sensibilizzare e mettersi nei panni dell'altro, condividendo i vissuti e le percezioni emotive. Per comprendere infatti se l'altro sta vivendo una condizione di sopruso e disagio psicologico, è importante saper ascoltare e capire le condizioni altrui.

Per il problema del bullismo, è stato attivato nei precedenti anni scolastici il progetto "Toc, toc... sei connesso? Dipendenza online", con lo scopo di educare i ragazzi al giusto utilizzo del web e dei social network, favorendo lo sviluppo della consapevolezza del significato di *cittadinanza digitale* e dei comportamenti a rischio, per renderli consapevoli delle loro eventuali fragilità, e del fatto che l'amplificazione prodotta dal web estremizza i comportamenti di cyberbullismo.

In ogni caso e al di là della progettualità stessa, la scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale. Le classi e le amicizie sono le prime "società" in cui gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Pertanto, risulta molto importante mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo. Referente coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo è la prof.ssa Vallasciani.

- **Inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES**

Nella logica attuale dell'integrazione, l'inclusione è il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando ed organizzando attività ed ambienti di apprendimento anche per gli alunni in difficoltà ed approntando a tal riguardo programmazioni specifiche. Per ulteriori dettagli si rimanda al Piano Annuale d'Inclusione pubblicato nel sito web della Scuola.

- **Definizione di un sistema di orientamento**

La nostra progettualità prevede a questo riguardo e da tempo, l'attività di orientamento in entrata, per alunni e famiglie della Scuola media, e in uscita, per le classi quarte e quinte, in modo da supportarli nelle loro scelte future. Per l'orientamento in entrata la Scuola apre le porte a genitori ed alunni di terza media, in quattro giornate nel periodo dicembre-febbraio di ogni anno scolastico per consentire la visita dell'Istituto, dei laboratori didattici approntati per l'occasione e per poter parlare con gli stessi docenti ed acquisire tutte le informazioni del caso. Per l'orientamento in uscita, oltre alla diffusione di iniziative formative ed informative provenienti dalle università e da enti di formazione pubblici e privati, negli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019 la scuola ha organizzato una giornata di orientamento e formazione allo studio e al lavoro rivolta agli alunni delle classi quarte e quinte durante la quale Enti di formazione, Università, Accademie ed Organizzazioni provenienti da tutto il territorio hanno presentato la propria offerta formativa e relativo materiale utile ai fini dell'orientamento post-diploma. Nella stessa giornata gli studenti hanno potuto effettuare il test di simulazione per l'ammissione alle facoltà universitarie.

Come negli anni scolastici precedenti, lo scopo dell'attività di orientamento per l'a.s. 2020-2021 è stato quello di diffondere gli aspetti peculiari dell'Istituto relativamente agli obiettivi didattico-formativi che intende perseguire, alle competenze e alle abilità che permette di conseguire, alle opportunità universitarie e lavorative che è in grado di offrire dopo il conseguimento del diploma. Allo stesso tempo ci si è proposti di far conoscere ai ragazzi e alle loro famiglie l'essenza vera dell'Istituto, gli ambienti scolastici, le strutture e gli strumenti in dotazione ai laboratori; si sono volute inoltre illustrare le caratteristiche fondamentali dei vari indirizzi presenti nell'Offerta Formativa collocandoli nei loro spazi naturali e relazionandoli con gli strumenti messi a disposizione affinché le conoscenze si trasformino in abilità e competenze. Va da sé che nel contesto dell'emergenza causata dalla pandemia Covid-19 e del distanziamento sociale obbligatorio che ne è derivato, si è tentato di raggiungere tali obiettivi attraverso l'apertura di due pagine social — una su *Facebook*, una su *Instagram* — e la pubblicazione settimanale/quindicinale di video, foto, interviste (a insegnanti, a studenti frequentanti e ad ex studenti con carriere esemplari), microlezioni esemplificative. Oltre a ciò sono state previste tre Giornate di Scuola Aperta in diretta

videostreaming su Facebook: in tali Giornate i docenti delle discipline caratterizzanti i sette Corsi di Studio (AFM, RIM, SIA, Turismo, AFM Sportivo, Grafica e Comunicazione, Geometri) hanno presentato l'Offerta Formativa dell'Istituto e le peculiarità delle loro materie in modo diretto. Genitori e studenti hanno pertanto avuto modo di fare domande, avere chiarimenti, soddisfare curiosità destinate anche dalle pubblicazioni che via via sono apparse nelle diverse pagine social.

- **Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità**

Consapevoli dell'importanza che possono avere una gratificazione, una lode, un meritato riconoscimento, il nostro Istituto, seguendo le linee guida relative alla premialità per gli studenti meritevoli, partecipa ogni anno alle gare nazionali in ambito sportivo, linguistico, tecnologico, giuridico-economico, individuando gli alunni più meritevoli delle classi quarte.

Nell'anno scolastico 2016-2017 il nostro Istituto ha ottenuto i seguenti riconoscimenti sportivi:

- Primo premio nazionale nella gara di hip-hop del GymFestival di Senigallia ed altri piazzamenti di rilievo nella gara di ginnastica.
- Primo posto per la squadra della scuola nella fase provinciale dei campionati studenteschi della disciplina di calcio a 5.
- Primo posto nella fase regionale del progetto didattico "Valori in rete" con un video intitolato "Legalità ripartiamo dal rigore" sulla legalità ed i valori positivi dello sport.

Negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 il corso Costruzioni Ambiente e Territorio ha partecipato con successo ai seguenti concorsi:

- "F.I.A.B.A. I futuri Geometri progettano l'accessibilità", promosso dall'Ente F.I.A.B.A. Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, che ha coinvolto gli allievi delle classi quarte e quinte del Corso Geometri nella progettazione dell'accessibilità di luoghi pubblici. Nell'a.s. 2016-2017 il nostro Istituto ha conseguito il secondo premio nazionale con il progetto intitolato M.E.M.O. Memorial Exhibition Music Open relativo alla riqualificazione del Parco della Rimembranza della città di Fermo.
- "CAD-Olympic", concorso che si sviluppa in quattro fasi - fase d'istituto, fase regionale, fase nazionale, fase internazionale - e che ha come scopi principali la diffusione fra i giovani dell'interesse per il CAD e la promozione delle eccellenze.
- "Learning by Doing School", concorso promosso da Confindustria Marche con l'obiettivo di attivare una sinergia tra azienda-docente-studente per promuovere l'incontro tra scuola e mondo del lavoro. Nell'a.s. 2016-2017 gli studenti del corso Geometri hanno ottenuto il primo premio regionale.

Nell'anno scolastico 2017-2018 il nostro Istituto ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:

- Con la presentazione della riproduzione su stampa 3d interattiva del centro storico di Fermo connessa ad una applicazione software, il nostro Istituto è risultato vincitore del bando "UNESCO-Edu: Futuro-Presente Città in digitale". Con lo stesso progetto la nostra scuola è stata selezionata per la partecipazione alla prima "Mostra dei Patrimoni del Futuro" presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, che si è svolta nel mese di settembre 2018; inoltre il progetto Unesco-Edu è risultato vincitore delle selezioni interprovinciali e finalista regionale del premio Scuola Digitale nell'ambito del PNSD. In occasione della Giornata delle Marche ed. 2017.
- 1° premio nazionale nel concorso "I futuri Geometri progettano l'accessibilità", promosso dall'Ente F.I.A.B.A. Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, grazie al "Progetto FATA: un parco per quartiere un parco per tutti", che ha visto la partecipazione degli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Corso Geometri nella progettazione dell'accessibilità di luoghi pubblici. Nello stesso anno scolastico ha preso il via la prima fase della edizione seguente del concorso e che ha avuto come oggetto la riqualificazione di Piazza Mentana della città di P.S. Giorgio, in collaborazione con il Collegio dei geometri di Fermo.

- In occasione della Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, il nostro Istituto ha partecipato alle attività di riflessione ed ai laboratori organizzati dall'associazione Safer Internet Day di Fermo e dal centro commerciale Auchan di Porto Sant'Elpidio. Gli studenti hanno progettato e realizzato uno spot anti bullismo all'interno dell'Istituto e tale video, in concorso con gli altri video degli istituti partecipanti, è stato selezionato e premiato.
- Primo premio per lo spot pubblicitario realizzato dall'alunno Michael Evandri del corso Geometri, nell'ambito del concorso provinciale promosso dall'Europe Direct Fermo Marche Sud e rivolto a giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni per celebrare i 60 anni dalla firma dei trattati di Roma.

Nell'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:

- "Learning by Doing School", concorso promosso da Confindustria Marche con l'obiettivo di attivare una sinergia tra azienda-docente-studente per promuovere l'incontro tra scuola e mondo del lavoro. Nell'a.s. 2018-2019 gli studenti del corso Geometri hanno ottenuto il secondo premio regionale.
- Nell'ambito del progetto "Centro Sportivo Scolastico", gli studenti del nostro Istituto hanno ottenuto i seguenti riconoscimenti: primo posto regionale e nono posto nazionale nel Duathlon; secondo e terzo posto provinciale nell'Atletica Leggera (100 metri piani); primo posto provinciale e terzo posto regionale per la rappresentativa di Basket Femminile; primo posto distrettuale e secondo posto provinciale per la rappresentativa di Calcio a 5.

Nell'anno scolastico 2019-2020 non è stato possibile, a seguito della sospensione delle attività in presenza causa Covid-19, sviluppare compiutamente i progetti inizialmente previsti e mirati al potenziamento dell'Offerta Formativa; ciò ha impedito di esprimere a pieno la tradizionale vocazione progettuale dell'Istituto.

Nell'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:

- "Learning by Doing School", concorso promosso da Confindustria Marche con l'obiettivo di attivare una sinergia tra azienda-docente-studente per promuovere l'incontro tra scuola e mondo del lavoro. Nell'a.s. 2020-2021 gli studenti del corso Geometri hanno ottenuto il primo premio regionale.

• **Partecipazione agli avvisi PON**

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento dei seguenti avvisi PON relativi all'avviso quadro n. 950 del 31/01/2017, i quali sono stati realizzati nel corso dell'a.s. 2018-2019:

- Avviso n. 1953 del 21/02/2017 - COMPETENZE DI BASE (realizzato)
 - N.1 Corso di Matematica per le classi prime per n.20 alunni di 30 ore
 - N.2 Corsi Inglese per 20 alunni di 60 ore mirato alla preparazione per certificazione B1
 - N.1 Corsi Inglese per 20 alunni di 60 ore mirato alla preparazione per certificazione B2
 - N.1 Corso laboratorio di poesia corso per 20 alunni di 30 ore

Nel corso dell'a.s. 2019-2020 l'Istituto ha partecipato, in rete con altri Istituti, ai progetti PON su "Potenziamento dell'Educazione al Patrimonio Culturale Artistico e Paesaggistico da realizzare nel corrente anno scolastico – 10.2.5C-FSEPON-MA-2018-3 – CUP B68H17000370007", articolati nei seguenti moduli e rispettive sedi:

- INFLUENCER CULTURALE: COMUNICARE IL PATRIMONIO ATTRAVERSO I SOCIAL NETWORK – ore 30, sede ITT Montani AGRARIA Montegiorgio;
- CREATURE DIGITALI – 30 ore, Sede POLO SCOLASTICO ITT Montani;
- STUDIO DI UN POSSIBILE PROGETTO DI RECUPERO DI UNA DELLE FONTI STORICHE DI FERMO ED ANALISI DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE – 30 ore, Sede POLO SCOLASTICO ITET Carducci (realizzato);

- STUDIO SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE ROMOLO SPEZIOLI ANCHE ATTRAVERSO L'ANALISI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA COME ELEMENTO INDICATORE – 30 ore, Sede da definire in base alla scuola di provenienza degli iscritti e Biblioteca comunale;
- CULTURA E BUSINESS? UN DIALOGO POSSIBILE – 30 ore, Sede centrale ITET Carducci;
- UNA GUIDA PER IL MITI – Museo dell'Innovazione e della Tecnica Industriale – 30 ore, Sede POLO SCOLASTICO e Museo MITI;
- RAPPRESENTARE LE TRADIZIONI E CULTURA LOCALE IN LINGUA INGLESE – 30 ore, Sede centrale ITT Montani;
- LABORATORIO TEATRALE FERMO IN SCENA – 30 ore, Sede centrale ITT Montani;
- LABORATORIO DI FOTOGRAFIA, UNO SCATTO DI BELLEZZA – 30 ore, Sede centrale ITT Montani;
- PER UNA CITTÀ PIÙ BELLA – 30 ore, Sede centrale ITT Montani.

Inoltre nel corso dell'a.s. 2019-2020 sono stati attivati i seguenti corsi PON, prot. 2669:

- “Pensiero computazionale/creativi digitali” – 30 ore;
- “Pensiero computazionale/Diritti e responsabilità in Internet” – 30 ore.

Per l'a.s. 2020-2021, l'elenco dei PON è il seguente:

- 9035 del 13/07/2015 – FESR – realizzazione/ampliamento rete LAN/WLAN;
- P.2.2 – FSE-PON “Cittadinanza globale” (Ed. 2018);
- 19146 del 06/07/2020 – FSE – Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado.

Per l'a.s. 2021-2022, l'elenco dei PON è al momento il seguente:

- 9707 del 27/04/2021 – FSE e FDR – “Apprendimento e socialità”;
- 28966 del 06/09/2021– FSE-PON-FESR-REACT EU- “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”.

Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa - a.s. 2021-2022

La tabella riassume le proposte progettuali già presentate dai docenti e approvate in sede collegiale, contenenti le indicazioni di fabbisogno di risorse umane e strumentali che saranno successivamente rendicontate, anche in relazione alla effettiva disponibilità economico-finanziaria da destinare a tale settore formativo.

Area	Titolo del Progetto	Referente	Docenti Interni Coinvolti	Classi di Riferimento	Tempistica
AREA LINGUISTICA	Progetto DELF B1 e B2 (Francese)	Goro	1	Classi terze, quarte e quinte in cui si studia il Francese	Dicembre 2021 Maggio 2022
	Corsi di potenziamento Lingua Inglese - Preparazione	Cavalieri	1 + 1 esterno	Classi terze, quarte e quinte	Dicembre 2021 Maggio 2022

	Certificazione Cambridge PET B1				
	Storia di un profumo	Ferranti	4	Tutte le classi	Da fine gennaio a inizio marzo (7 settimane)
	PCTO Spagna	Ferranti	1	Tutte le classi, <i>alunni maggiorenni al momento della partenza</i>	Dalla fine delle lezioni e per 6 settimane (2 a scuola per il potenziamento della lingua e 4 in azienda)
	Progetto DELE A2 e B1 (Spagnolo)	Maccioni	1 + 1 esterno	Classi del triennio lingua spagnola	Dicembre 2021- Giugno 2022
	Juvenes Translatores	Maccioni	1	Classi quarte	a.s. 2021/2022
	Corsi di potenziamento Inglese - Preparazione Certificazione Cambridge FIRST B2	Marmorale	1	Classi quarte e quinte	Dicembre 2021 Maggio 2022
	Cap sur Bice Soggiorno culturale a Nizza	Goro	1	Classi terze, quarte e quinte in cui si studia il Francese	Gennaio 2022 Marzo 2022
SOSTEGNO ALUNNI	Ascolto Empatico (attività CIC)	Orrù	1	Tutte le classi	a.s. 2021/2022
	Lezione di storie - Non c'è io senza tu	Rocco	6	1 A CAT 1 A GR 1 B GR 2 A CAT 2 A GR	Novembre 2021 Maggio 2022
	Digital Live Talk	Vallasciani	1	Classi del triennio	Un incontro on-line da 1h per classe
	Appleschool 2021/2022	Vallasciani	1	Classi seconde	Periodo da stabilire Fase 1 incontro 2h per classe Fase 2 incontro 1h per classe
	Corso di Primo Soccorso	Malaspina	1	Classi quinte	Un incontro di 2 h per classe, svolto durante le ore di Scienze Motorie

	Alfabetizzazione lingua italiana	Vallasciani	1	Classi con alunni interessati	Novembre 2021 Marzo 2022
	Fate il nostro gioco	Vallasciani	1	Rivolto ai docenti	Periodo da stabilire
	Stupefatto - Spettacolo Teatrale	Vallasciani	1	Classi del biennio	Gennaio 2022
	Gran Casinò (su ludopatia e gioco d'azzardo)	Vallasciani	1	Classi del triennio	Gennaio 2022 Febbraio 2022
	Supporto allo studio per alunni con BES	Paniccià	2	Alunni BES di tutte le classi dell'Istituto	Novembre 2021 Maggio 2022
AMBIENTE COSTRUZIONI E TERRITORIO	Educazione al patrimonio culturale e ambientale	Di Leonardo	1	3 A CL 3 A GR	Dal 01/11/2021 al 10/05/2022
	Work in progress: dal rilievo al progetto	Puggioni	3	Tutte le classi del triennio Geometri	Novembre 2021 Maggio 2022
	Learning by Doing School	Puggioni	2	Tutte le classi del triennio Geometri	Novembre 2021 Maggio 2022
	CAD Olympic 2022 20° edizione	Puggioni	1	Tutte le classi del corso Geometri	Gennaio 2022 Maggio 2022
	Cultura è... Protezione Civile	Puggioni	2	Tutte le classi del triennio Geometri	Da Novembre 2021
	Professione Geometra 2021	Puggioni	2	Tutte le classi del triennio Geometri	a.s. 2021/2022
	Concorso F.I.A.B.A. "I futuri geometri progettano l'accessibilità" - Progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Puggioni	2	Tutte le classi del triennio Geometri	Novembre 2021 Giugno 2022
	Esperienza nel cantiere archeologico di Tifernum Mataurense (Sant'Angelo in Vado)	Volpi	3 + 2 esterni	4ACAT	Dal 11/07/2022 al 22/07/2022 (due settimane, 8 ore lavorative giornaliere)

SICUREZZA	Formazione Sicurezza	Andrenacci A.	1 esterno	Classi terze	a.s. 2021/2022
SPORT	Centro Sportivo Scolastico	Malaspina	4	Tutte le classi	Da Gennaio 2022 al termine delle lezioni
	Attività Motoria Generale (preventiva e compensativa)	Aguzzi	4	Destinato ai docenti	Dal 08/11/2021 al 09/05/2022
	Nuotare insieme	Malaspina Marini	2	Classi corso sportivo	a.s. 2021/2022
	DifesAscuola	Malaspina	2 + 2/3 esterni	Classi corso sportivo	a.s. 2021/2022
AREA TECNOLOGICA	ECDL	Ufficio Tecnico	1	Tutte le classi	Novembre 2021 Aprile 2022
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Settimana della Costituzione	Cifani	8	Tutte le classi quinte <i>estendibile alle classi terze e quarte ove possibile</i>	a.s. 2021/2022
	Principi Costituzionali	Cifani	8	Tutte le classi quinte <i>estendibile alle classi terze e quarte ove possibile</i>	Novembre 2021 Dicembre 2021
ORIENTAMENTO	Orientamento in entrata (con Info Scuole Aperte 21/22)	D'Amore	Docenti dell'Area 4 + docenti disponibili	Terze Medie	Ottobre 2021 Marzo 2022
	Orientamento in uscita	D'Amore	1	Classi quarte e quinte	a.s. 2021/2022

AREA ECONOMICA	Economic@mente	Maurizi Minnucci	2	4 A/B AFM 4 A RIM 4 A SIA 4 A/B TUR	Novembre 2021 Marzo 2022
	Corso di approfondimento sul Commercio internazionale	Piermarocchi	1/2 esterni	4 A RIM 5 A RIM 5 B RIM <i>Il corso può essere proposto come Corso di Formazione, in una versione semplificata, anche alle classi quarte e quinte AFM e SIA</i>	Da Novembre 2021
	Startup Your Life Edizione 2021/2022	Zoccarato	3	Classi Triennio	Novembre 2021 Giugno 2022
AREA GRAFICA	Grafica e Comunicazione: qualche idea in più	Evangelista	1	Classi del corso Grafica	a.s. 2021/2022
	Spot Licini	Berducci	2	Classi del corso Grafica	a.s. 2021/2022



Percorsi

per le

Competenze **T**rasversali

e per l'

Orientamento



già **Alternanza**
SCUOLA - LAVORO



Miur



LICEO ETTORE MAJORANA ROMA



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'articolo 57, commi 18-21, ridenmina gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" i nuovi percorsi PCTO sono svolti per una durata complessiva minima di: 180 ore nel triennio terminale dei percorsi di istruzione professionale (anziché 400); 150 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti tecnici (anziché 400); 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei percorsi liceali (anziché 200 ore).

AMBITI DI LAVORO



Agenzie
educative



Formazione e
Orientamento



Terzo
Settore



Arte e
Cultura



Assistenza e
Clinico



Aziendale e
studi tecnici



Convenzioni
varie



Uscite
didattiche

AVANZAMENTO DEI PROGETTI



CLASSI QUINTE



CLASSI QUARTE



CLASSI TERZE

COMPITI DEL TUTOR

Elabora il
percorso
formativo

Riporta le
diverse info
nel RE

Assiste e
guida

Gestisce le
relazioni

Monitora le
attività e
affronta le
criticità

Valuta,
comunica e
valorizza gli
obiettivi e le
competenze

Promuove
l'attività di
valutazione

Informa gli
organi
scolastici
preposti

Assiste il
Dirigente
Scolastico

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (EX Alternanza Scuola-Lavoro)

Il nostro Istituto organizza da 20 anni molteplici attività formative in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Le prime esperienze sono maturate nell'ambito degli stage professionalizzanti, organizzati durante il periodo estivo e destinati agli alunni delle classi quarte di tutti gli indirizzi. Successivamente sono state sperimentate tutte le diverse forme di alternanza scuola lavoro.

I PCTO (ex ASL) sono percorsi che si articolano in un periodo di formazione in aula e in un periodo di formazione in un contesto lavorativo. L'attività in aula si svolge all'interno del nostro Istituto in collaborazione con esperti esterni del settore di riferimento ed è finalizzata all'acquisizione di conoscenze specifiche sul mondo del lavoro e delle professioni; viene arricchita da alcune visite guidate alle realtà imprenditoriali più rappresentative dell'economia Fermana.

I percorsi formativi sono coprogettati tra la scuola e l'azienda: il tutor aziendale e i docenti del consiglio di classe programmano l'intero piano formativo e didattico in alternanza, definendone le finalità, le modalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione dei risultati ottenuti. Il tutor aziendale, inoltre, ha il compito di inserire ed affiancare lo studente, per creare il contesto idoneo interno all'azienda, curandone la socializzazione e l'inserimento nel lavoro di gruppo.

Attraverso i PCTO si crea un forte legame tra la scuola e il tessuto attivo e produttivo del territorio (agricolo, industriale, artigianale, commerciale e dei servizi) con la finalità di valorizzare, come due momenti di formazione, lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione funzionale tra le acquisizioni maturate in entrambi i settori.

I PCTO possono prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro, quali: incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione d'impresa (Impresa Formativa Simulata), project work in e con l'impresa, corso sulla sicurezza, tirocini, progetti di imprenditorialità e altre attività funzionali al buon esito del percorso (esempio corsi di lingua).

In sintesi le principali caratteristiche del percorso sono:

- ✓ Co-progettazione del percorso: Consiglio di Classe/Azienda, Ente o Studio Professionale.
- ✓ Coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.
- ✓ Personalizzazione del percorso, condiviso con lo studente
- ✓ Struttura flessibile.
- ✓ Articolazione in periodi alternati di formazione in aula e/o laboratorio e in contesto lavorativo.
- ✓ Valutazione sommativa periodica e finale di ciascun alunno.
- ✓ Certificazione delle competenze.

Al fine di costruire esperienze formative di più ampio respiro e concreta significatività, sia per la scuola che per l'impresa, i PCTO sono progettati su più annualità; la distribuzione delle attività lungo l'intero triennio favorisce nei giovani una più ampia conoscenza del mondo del lavoro unitamente ad una crescente consapevolezza delle proprie attitudini.

Il modello formativo adottato dall'Istituto Scolastico è coerente con la guida operativa pubblicata dal Ministero, con le linee guida regionali e con i prototipi di co-progettazione Scuola-Impresa realizzati durante i corsi di formazione regionale per Tutor dell'Alternanza Scuola Lavoro, promossi dall'USR Marche negli aa. ss. 2013-2014, 2014-15, 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019.

Nei nostri progetti di PCTO sia le imprese che le Istituzioni pubbliche assumono un ruolo decisivo poiché si rendono disponibili alla co-progettazione, alla gestione dei processi formativi ed alla loro valutazione congiunta, dimostrando una particolare sensibilità verso la formazione delle nuove generazioni.

In particolare, i legami della scuola sono molto forti con il territorio fermano e derivano da moltissime alleanze didattiche con numerose aziende. Ciò ha garantito alla scuola la costante presenza di interlocutori privilegiati che hanno veicolato, e continuano a veicolare, all'interno delle diverse classi, le problematiche economiche che caratterizzano la gestione delle imprese fermane, nonché i loro fabbisogni formativi.

Negli ultimi 9 anni l'Istituto ha collaborato con oltre 750 strutture ospitanti.

Al termine del primo triennio dall'introduzione della Legge 107/2015, negli anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018, le attività realizzate dall'Istituto Scolastico, nell'ambito dei percorsi ex Alternanza Scuola Lavoro, possono essere rappresentate dai dati statistici che seguono:

Alunni Coinvolti e Strutture Ospitanti	Numero
Numero Alunni - Progetti formativi personalizzati a.s. 2015-2016	368
Numero Alunni - Progetti formativi personalizzati a.s. 2016-2017	348
Numero Alunni - Progetti formativi personalizzati a.s. 2017-2018	343
Numero Imprese Ospitanti Triennio 2015/16 - 2016/17 - 2017/18	444

Dimensione Strutture Ospitanti	Numero	Percentuale
DA 1 Dipendente a 9 dipendenti	301	68%
Da 10 Dipendenti a 49 dipendenti	94	21%
Da 50 Dipendenti a 249 Dipendenti	27	6%
Da 250 Dipendenti a 499 Dipendenti	18	4%
Da 500 dipendenti e oltre	4	1%
TOTALE	444	100%

Tipologia Strutture Ospitanti	Numero	Percentuale
Imprese Industriali e Commerciali	155	36%
Imprese Alberghiere	49	11%
Professionista	191	43%
Agenzie di Viaggio	11	2%
Associazione di volontariato	3	1%
Ufficio Turistico	6	1%
Pubblica Amministrazione	11	2%
Ordine Professionale	4	1%
Banche	4	1%
Azienda Estera	10	2%
TOTALE	444	100%

Localizzazione Strutture Ospitanti	Numero	Percentuale
Provincia di Fermo	385	86%
Provincia di Ascoli Piceno	20	5%

Provincia di Macerata	13	3%
Fuori Regione	16	4%
Estero	10	2%
TOTALE	444	100%

Natura Giuridica Strutture Ospitanti	Numero	Percentuale
PUBBLICA	25	6%
PRIVATA	416	93%
MISTA	3	1%
TOTALE	444	100%

Si specifica che tra le strutture ospitanti sono presenti imprese appartenenti a svariati settori produttivi, in rappresentanza di tutti i distretti industriali presenti nel fermano e di alcune importanti realtà a livello nazionale.

L'attività di amministrazione e di monitoraggio dei PCTO è gestita sia attraverso il software creato da Nettuno PA in collaborazione con l'Istituto Scolastico, sia attraverso la nuova piattaforma realizzata dal MIUR. Le piattaforme consentono di effettuare le operazioni che seguono:

- Gestione anagrafica Alunni e Gestione Anagrafica Aziende.
- Associazione Alunni - Aziende - Tutor Scolastico.
- Redazione e stampa della convenzione, del progetto formativo, del patto formativo e degli altri documenti utili previsti dalle linee guida.
- Area di valutazione: consente l'inserimento telematico di tutte le valutazioni previste dalle linee guida, comprese la certificazione delle competenze.
- Verifica stato di avanzamento del percorso individuale.
- Controllo attività alunni.

Principali elementi della co-progettazione Scuola - Struttura ospitante

Il ruolo delle imprese ospitanti è fondamentale nella redazione del progetto formativo che vede una effettiva attività di co-progettazione tra la scuola e la struttura ospitante.

I tutor scolastici e i tutor esterni costruiscono in stretta collaborazione i PCTO, coniugando le specificità dell'azienda con le competenze di studio in esito dello studente nei diversi anni, e verificando in uscita le competenze acquisite nell'ambiente lavorativo.

Una volta scelta l'azienda ospitante, tenendo conto delle attitudini e delle preferenze dello studente, si procede alla redazione del progetto formativo, concordando i compiti da far svolgere allo studente durante i periodi di stage.

Contemporaneamente si crea la rubrica di valutazione in cui sono esplicitati i focus dell'esperienza e gli indicatori per la valutazione da parte dell'azienda.

La condivisione del progetto formativo, in cui scuola e azienda esplicitano le azioni e i compiti di realtà che lo studente in azienda dovrà svolgere per raggiungere gli obiettivi didattici e formativi previsti, porta alla costruzione di percorsi attenti allo studente ma strettamente connessi ai fabbisogni del territorio e delle realtà che in essi si trovano ad operare.

Durante l'esperienza formativa ogni studente è seguito dal rispettivo tutor scolastico mediante visite in azienda e contatti telefonici e/o via mail con lo studente e con il tutor esterno, compila il registro delle presenze e redige il diario di bordo.

Al termine dello stage l'azienda valuta lo studente attraverso la rubrica delle competenze associata al progetto formativo personalizzato e attraverso l'attestato di alternanza in cui sono presenti alcuni ambiti della valutazione comuni a tutti gli alunni di tutti gli indirizzi.

I progetti formativi che definiscono ruoli, compiti di realtà e rubrica delle competenze con focus e descrittori di prestazioni attese, possono essere così riassunti:

- ✓ Addetto nelle Agenzie di Viaggio
- ✓ Addetto alla Struttura Ricettiva
- ✓ Addetto all'Ufficio Turistico
- ✓ Addetto Amministrativo PMI Italia
- ✓ Addetto Amministrativo PMI Estero
- ✓ Addetto ai rapporti commerciali e all'area Marketing
- ✓ Addetto ai servizi amministrativi Studio Professionale
- ✓ Addetto ai Servizi – Soggetti Istituzionali
- ✓ Addetto ai servizi degli studi tecnici (geometri – ingegneri - architetti etc.)

Il modello dell'impresa formativa simulata

Il modello dell'impresa formativa simulata, messo a punto attraverso un'esperienza ventennale, rappresenta un'opportunità per apprendere in un contesto operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale; ha lo scopo di rendere gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento, sviluppando coinvolgimento e motivazione, attraverso una didattica attiva e un uso massiccio di tecnologia avanzata.

Un'impresa simulata è costituita dagli alunni che assumono i ruoli di soci, amministratori, sindaci, dipendenti e dirigenti aziendali; ad ogni azienda simulata corrisponde un'azienda reale, rappresentativa della realtà produttiva locale.

Il modello IFS è, quindi, una forma di alternanza che consente di sviluppare una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e una o più realtà del territorio in cui opera e di attuare processi di simulazione aziendale; rende possibile il coinvolgimento nel sistema dell'alternanza anche di quelle piccole imprese, che pur operando in nicchie di mercato, spesso altamente redditizie e innovative, non presentano una struttura idonea ad ospitare alunni per adeguati periodi.

L'azienda tutor partecipa alla realizzazione del progetto, assiste l'impresa formativa simulata in tutte le diverse fasi, fornisce consulenza di carattere tecnico ed operativo e garantisce un collegamento con il mondo del lavoro e con i problemi e le esigenze dell'economia locale.

Si vuole dotare gli alunni della possibilità di operare nella scuola come se fossero in un'azienda, attraverso la creazione di un'azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un'impresa reale.

Le aziende simulate si costituiscono, comunicano e realizzano transazioni attraverso un simulatore nazionale che è l'ambiente unico on line per lo sviluppo della rete delle Imprese Formative Simulate. L'applicativo consente ai docenti, attraverso strumenti dedicati, di programmare, condurre e monitorare le attività didattiche connesse alla simulazione di impresa.

L'attività di laboratorio favorisce la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della cultura d'impresa e pone i giovani nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra modello simulato e quello reale.

I punti di forza dell'alternanza attraverso il modello di Impresa Formativa simulata sono:

- 1) Intensa partecipazione in tutte le attività che conducono la classe a costituire l'impresa e a realizzare le operazioni iniziali della gestione aziendale: attività tipiche della pianificazione, sviluppo dell'idea d'impresa, redazione business plan, realizzazione negozio elettronico, acquisizione dei finanziamenti dal sistema bancario, adempimenti costitutivi.
- 2) Flessibilità nella progettazione dei percorsi IFS che spesso contengono al loro interno altre modalità di alternanza scuola lavoro, come esperienze reali in azienda.
- 3) Grande coinvolgimento degli alunni nelle diverse attività di preparazione delle fiere IFS.

- 4) L'impresa tutor rappresenta un punto di riferimento costante, di crescita e di confronto, fa migliorare il livello qualitativo della co-progettazione dell'alternanza, svolge un ruolo di struttura formativa equivalente all'interno della classe e consente un'ampia socializzazione dell'esperienza all'interno dell'Istituto scolastico.

Per la realizzazione dell'esperienza dell'impresa Formativa Simulata è stato scelto di utilizzare il nuovo Simulatore creato dall'Istituto CONFAO, attraverso il quale è sorta l'IFS PASSO FERMO 2017, operante nel settore della promozione turistica. In tale ambito gli alunni hanno beneficiato del progetto "Web Marketing nell'Impresa Turistica" cofinanziato dalla fondazione CARIVERONA e realizzato in collaborazione con CONFESERCENTI MARCHE e altre due scuole superiori della Regione.

Stage Estivi

Vengono offerti agli alunni a partire dal quindicesimo anno di età attraverso esperienze introduttive ai PCTO oppure di integrazione o allungamento delle attività maturate nei diversi anni scolastici. Possono essere svolti anche all'estero.

PERCORSO TRIENNALE (PCTO)

A partire dall'anno scolastico 2018-2019, i percorsi in Alternanza Scuola Lavoro sono stati ridenominati *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento* (PCTO) e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **150** ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici.

La revisione delle ore minime dei percorsi permette alle istituzioni scolastiche di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO RIMODULAZIONE ATTIVITÀ CLASSI QUINTE 2019-2020*

Anno Scolastico	Impegno	AFM - RIM - SIA	CAT E LEGNO	TURISMO
2017 2018	Svolte in media 150 ore circa.	A fine anno scolastico con periodo misto: in parte curriculare e in parte nella/e settimana/e successiva/e alla chiusura delle lezioni.	A fine anno scolastico con periodo misto: in parte curriculare e in parte nella/e settimana/e successiva/e alla chiusura delle lezioni.	In modo flessibile, a livello di singolo alunno che concorda tre settimane a partire dalla fine di maggio sino alla chiusura della stagione estiva.
2018 2019	N° ore definite in ordine alla necessità di completare o integrare le attività iniziate nell'anno precedente.	- Tre settimane da lunedì 25 febbraio 2019 a sabato 16 marzo 2019. - ASL estiva all'estero. - Attività d'aula.	- Prosecuzione volontaria possibilmente nella stessa struttura dell'anno precedente a partire da lunedì 27 maggio 2019, minimo due settimane. - ASL estiva all'estero. - Attività d'aula.	- In modo flessibile e volontario, a livello di singolo alunno che concorda minimo 2 settimane a partire da lunedì 27 maggio 2019 e sino alla chiusura della stagione estiva. - Alternanza estiva all'estero. - Gestione Eventi.

				• Formazione d'aula.
2019 2020	Non si prevede formazione presso struttura esterna.	Formazione d'aula: incontri con imprenditori, esperti provenienti dal mondo del lavoro, orientamento in uscita ecc. ecc. Rendicontazione delle attività e preparazione dossier dell'ASL da presentare all'esame.		

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
ATTIVITÀ CLASSI QUARTE 2019-2020*

Anno Scolastico	Impegno	AFM - RIM - SIA	CAT E LEGNO	TURISMO
2018 2019	Circa 20 ore di formazione d'aula.	Formazione d'aula: Corsi sulla sicurezza, visita aziendale, visita ai cantieri, incontri con imprenditori, esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.		
2019 2020	N° 10 ore di formazione d'aula e n° 120 ore di formazione in azienda.	• Tre settimane – 120 ore effettive, dal 25 maggio 2020 al 13 giugno 2020 • ASL estiva all'estero e fuori Regione (solo maggiorenni). • Attività d'aula.	• Tre settimane – 120 ore effettive, dal 25 maggio 2020 al 13 giugno 2020. • ASL estiva all'estero e fuori Regione (solo maggiorenni). • Attività d'aula.	• Tre settimane – 120 ore effettive, da realizzare in modo flessibile a partire da lunedì 27 maggio 2019 sino alla chiusura della stagione estiva. • ASL estiva all'estero e fuori Regione (solo maggiorenni) • Attività d'aula. • Gestione Eventi.
2020 2021	Non si prevede formazione presso struttura esterna.	Formazione d'aula: incontri con imprenditori, esperti provenienti dal mondo del lavoro, orientamento in uscita ecc. ecc. Rendicontazione delle attività e preparazione dossier dell'ASL da presentare all'esame.		

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
ATTIVITÀ CLASSI TERZE 2019-2020*

Anno Scolastico	Impegno	AFM - RIM - SIA	CAT E LEGNO	TURISMO
2019 2020	Circa 20 ore di formazione d'aula.	Formazione d'aula: Corsi sulla sicurezza, visita aziendale, visita ai cantieri, incontri con imprenditori, esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.		

2020 2021	N° 10 ore di formazione d'aula e n° 120 ore di formazione in azienda.	• Tre settimane – 120 ore effettive, dalla fine di maggio 2021. • ASL estiva all'estero e fuori Regione (solo maggiorenni). • Attività d'aula.	• Tre settimane – 120 ore effettive, dalla fine di maggio 2021. • ASL estiva all'estero e fuori Regione (solo maggiorenni). • Attività d'aula.	• Tre settimane – 120 ore effettive, dalla fine di maggio 2021 sino alla chiusura della stagione estiva. • ASL estiva all'estero e fuori Regione (solo maggiorenni). • Attività d'aula.
2021 2022	Non si prevede formazione presso struttura esterna.	Formazione d'aula: incontri con imprenditori, esperti provenienti dal mondo del lavoro, orientamento in uscita ecc. ecc. Rendicontazione delle attività e preparazione dossier dell'ASL da presentare all'esame.		

*** Approvate dal Collegio dei docenti con delibera n. 31 del 15/05/2019.**

Per l'a.s. 2019-2020 e, a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza per l'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, le attività collegate ai PCTO sono state sospese, in attesa di una riformulazione che potesse garantire un loro diverso svolgimento nel corso dell'a.s. 2020-2021.

Per l'a.s. 2020-2021, stante il perdurare dell'emergenza pandemica per buona parte delle attività didattiche, sono stati preferiti progetti digitali e percorsi on-line strutturati in linea con il profilo professionale dell'allievo, fruibili in orario scolastico e non, e in grado di favorire lo sviluppo di competenze certificabili. Per quanto riguarda invece le ore di formazione in azienda, esse sono state pianificate alla fine delle lezioni per il secondo biennio del corso Turismo e per la classe quarta del corso Costruzioni, Ambiente e Territorio (articolazione Costruzioni in legno).

Di seguito si riportano sinteticamente i percorsi formativi realizzati/proposti e le attività svolte nell'ambito dei PCTO per l'a.s. 2020-2021.

Percorso/progetto	Formazione sulla sicurezza
Ore	8 per agli alunni delle classi terze della sede centrale; 16 per gli alunni delle classi terze della sede geometri.
Classi coinvolte	Terze di tutti gli indirizzi; alcuni studenti delle classi quarte

Percorso/progetto	UNICREDIT StartUp Your Life "Educazione finanziaria"
Ore	30
Classi coinvolte	Terze AFM, RIM, SIA, TUR

Percorso/progetto	Banca d'Italia "Analisi di vigilanza, Analisi economico/patrimoniale di un intervento finanziario"
Ore	30
Classi coinvolte	Quarte degli indirizzi AFM, RIM, SIA

Percorso/progetto	Economic@mente - ANFAS
Ore	10
Classi coinvolte	Quarte degli indirizzi AFM, RIM, SIA, TUR

Percorso/progetto	UNICREDIT <i>StartUp Your Life</i> "Educazione imprenditoriale"- Project work - Business game
Ore	60
Classi coinvolte	4 A SIA
Percorso/progetto	UNICREDIT <i>StartUp Your Life</i> "Educazione imprenditoriale"
Ore	30
Classi coinvolte	Quarte degli indirizzi AFM, RIM, SIA, Turistico Quinte degli indirizzi AFM, RIM, SIA, Turistico
Percorso/progetto	Coca-Cola HBC Italia
Ore	5 (primo modulo) - 20 (secondo modulo)
Classi coinvolte	Quarte degli indirizzi AFM, RIM, SIA, Turistico Quinte degli indirizzi AFM, RIM, SIA, Turistico
Percorso/progetto	PMI Day - Confindustria Marche
Ore	4
Classi coinvolte	Terza RIM Quarte degli indirizzi AFM, RIM, SIA Quinte degli indirizzi AFM, RIM, SIA
Percorso/progetto	Gener(Y)Action - CNA Fermo "Fare Impresa"
Ore	30
Classi coinvolte	Quinte degli indirizzi AFM, RIM e SIA
Percorso/progetto	PoliCollege Politecnico di Milano
Ore	25
Classi coinvolte	Quinte
Percorso/progetto	Museo diffuso di Monte San Giorgio e Besano -
Ore	12
Classi coinvolte	5 C Turismo
Percorso/progetto	Incontri con l'Università di Ancona
Ore	20-40
Classi coinvolte	Quarte e quinta Geometri (indirizzi CAT – CL)
Percorso/progetto	Learning by doing - Confindustria
Ore	20
Classi coinvolte	Quarte e quinta sede Geometri (CAT – CL)
Percorso/progetto	Cultura e protezione civile
Ore	10
Classi coinvolte	Classi sede Geometri (CAT – CL)

Percorso/progetto	Professione geometra
Ore	15
Classi coinvolte	Classi sede Geometri (CAT – CL)

Percorso/progetto	“La ricerca del lavoro” - Federazione Maestri del Lavoro
Ore	2
Classi coinvolte	Quinte (RIM, TUR, SIA, CAT)

Altri percorsi e progetti PCTO: proposti nelle classi del triennio

- Digitale Cisco: *Introduction to Cybersecurity; Introduction to IoT; Entrepreneurship; GetConnected*
- *We Can Job*
- *Pronti, lavoro...via* (FEDUF - Educazione digitale)
- *Digital Live Talk*
- *La salute vien mangiando*
- Progetto FIABA
- Palketto Stage: teatro in lingua inglese
- Progetto gioco d'azzardo
- Olimpiadi di CAD - Olimpiadi di CAT
- Educazione al patrimonio ambientale e culturale
- Settimana della Costituzione
- *Inventiamo una banconota*
- *Mettersi nei panni di un giornalista* - Bocconi - Corriere della Sera
- *Guardiani della Costa* - Costacrociere Foundation
- *Negotiation & Public Speaking Consules* (N&PS) - Modulo *Negotiation* e Modulo *Public Speaking*
- *Coding Girls* - Fondazione Mondo Digitale
- *Cervellotik Education* - Piattaforma SchoolUp
- Parlamento Europeo - Giovani 2020/2021

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica: si tratta prima di tutto di un'azione culturale in cui le scuole devono essere sostenute in un numero di passaggi che vanno dall'acquisto di dotazioni tecnologiche alla loro configurazione, dalla predisposizione di spazi più accoglienti e aperti all'innovazione fino alla creazione di politiche organizzative in grado di recepire le esigenze di innovazione del curriculum, dell'orario scolastico e del territorio. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD attraverso una declinazione rispondente alle esigenze dei protagonisti del dialogo formativo e dei contesti di apprendimento del territorio. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale dell'Istituto. In ogni scuola saranno gli "animatori digitali" [azione#28 PNSD], insieme ai Dirigenti Scolastici e ai direttori amministrativi ad animare ed attivare le politiche innovative e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale, una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, vengono evidenziati i seguenti punti:

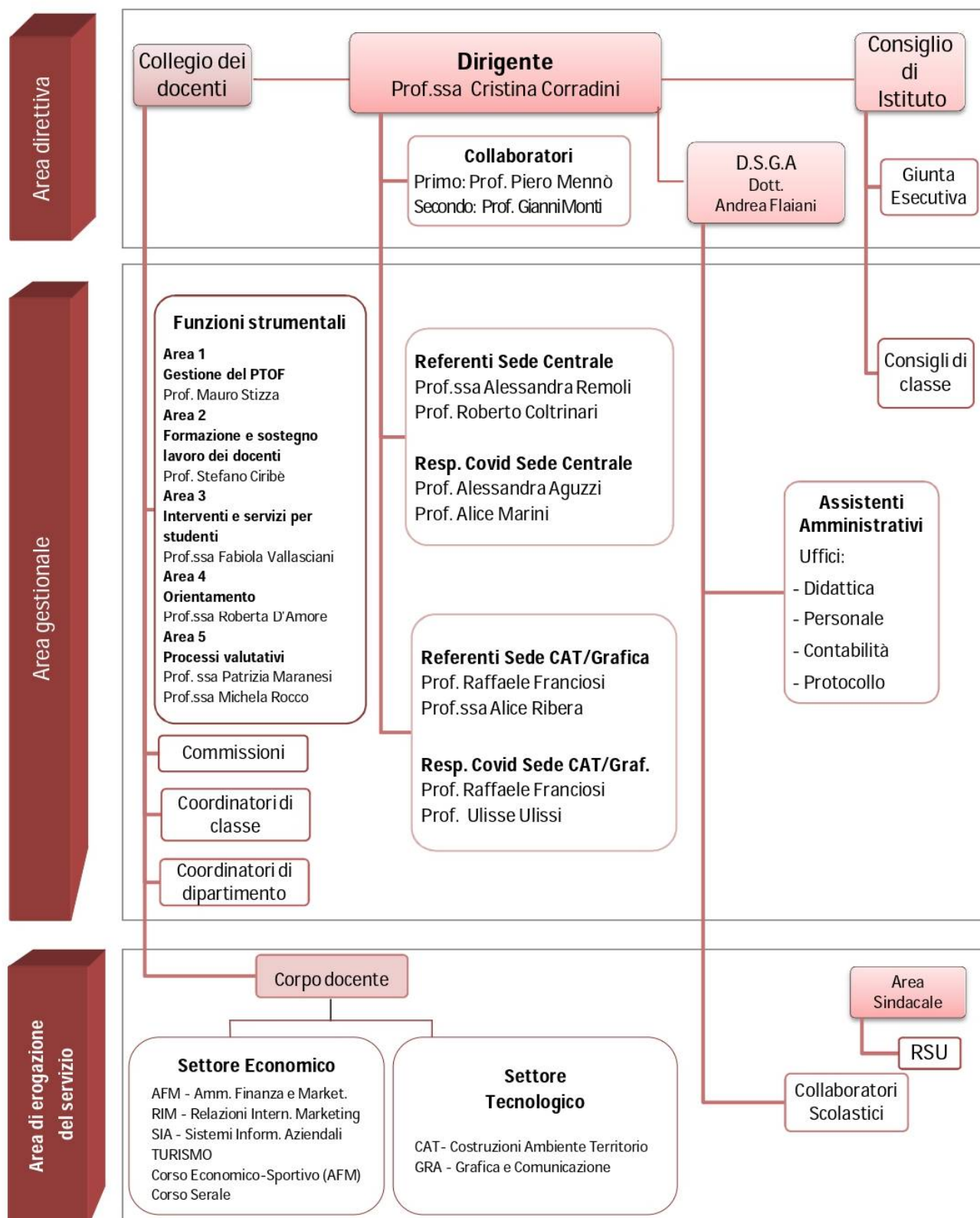
1. individuazione e nomina dell'animatore digitale: Prof. Piero Mennò e del relativo Team per l'innovazione digitale. Adesione al piano di formazione previsto dalla Scuola Polo di competenza.
2. scelte per la formazione degli insegnanti:
 - priorità alle tecnologie informatiche a supporto della didattica e percorsi di approfondimento sul tema delle competenze, con riferimento al quadro europeo delle competenze digitali dei docenti e dei formatori DigCompEdu.
 - adesione all'accordo di Rete di Ambito Territoriale n. 5 relativo al coordinamento della formazione del personale scolastico da parte della Scuola Polo di competenza.
 - programmazione e realizzazione corsi di aggiornamento per i docenti in ambito ICT nell'Istituto (su utilizzo della rete Internet e delle tecnologie cloud, il digitale per la didattica innovativa), come dettagliato nel piano formazione insegnanti.
3. azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware/software della scuola:
 - adesione al progetto FSE-PON-FESR relativo alla realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole: l'obiettivo è quello di dotare l'edificio scolastico di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.
 - attuazione della classe sperimentale AULA 2.0 relativa al curriculum di Informatica.
 - candidatura all'azione 15 del PNSD relativo ai Curricoli Digitali.
 - candidatura ai progetti PON relativi al digitale.
 - partecipazione e autorizzazione di spesa per l'avviso pubblico "Spazi e strumenti digitali per le STEM" volto alla realizzazione di spazi laboratoriali e all'acquisto di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale.
 - progettazione di una "classe 3.0" per ognuna delle due sedi.
 - adesione all'avviso FSE-PON-FESR-REACT EU "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

Nel quadro più generale del PNSD, è opportuno richiamare le *Linee guida per la Didattica digitale integrata* (di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39) e l'adozione di uno specifico Regolamento per la DDI, approvato su proposta del Dirigente Scolastico dal Collegio dei Docenti (nella

seduta del 29/10/2020 con delibera n° 24) e successivamente dal Consiglio di Istituto (nella seduta del 06/11/2020 con delibera n° 5). Tale Regolamento è da considerarsi come integrazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata a.s. 2020/2021, proposto in una prima elaborazione al Collegio dei Docenti del 01/09/2020 e successivamente rielaborato attraverso il Regolamento stesso.

SEZIONE 4 – L'organizzazione

Scelte organizzative e gestionali



Piano formazione insegnanti

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio 2015. Tuttavia, essa aggiunge: “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”. Si rimanda pertanto al Piano annuale delle attività, approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 01/09/2021 con delibera n°2.

Formazione ed aggiornamento del personale docente

La L. 107/15 c. 204 esplicita che “Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”.

L’istituzione scolastica non ha il compito, in base alla normativa vigente, di esprimere una valutazione su natura e qualità dei singoli corsi di aggiornamento che i docenti dell’istituto intendono seguire, né di doverne elaborare un elenco dettagliato e vincolante, ma solo di stabilire quelle che considera nel corso del triennio le priorità formative connesse alla realizzazione del proprio Piano dell’offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi di processo fissati nel Piano di Miglioramento triennale.

Premesso ciò, le iniziative di formazione saranno volte a rafforzare le competenze del personale docente in relazione ai traguardi triennali e agli adempimenti funzionali al PTOF e a quanto previsto dall’art. 4 dell’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 6133/2.2.a del 01/09/2018.

Secondo quanto previsto dalla nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l’istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso.

Le priorità formative riguarderanno:

1. La didattica per competenze.
2. Le metodologie didattiche e la comunicazione (anche multimediale) come supporto alla didattica.

La formazione verrà effettuata in primo luogo nell’ambito dell’Istituto utilizzando, ove possibile, le risorse interne. Nell’anno scolastico 2016-17 sono state realizzate attività di formazione nei settori ICT; in particolare sono stati realizzati corsi di formazione dei docenti nei seguenti ambiti:

- i. Web 2.0 ed uso delle tecnologie Cloud a fini didattici
- ii. Piattaforme Cloud Microsoft e Google
- iii. Panoramica di tecnologie e software didattici disponibili liberamente in rete

Nell’anno scolastico 2017-18 sono state realizzate attività di formazione nei settori ICT; in particolare sono stati realizzati i seguenti corsi di formazione per docenti:

- iv. Incontro di formazione sulle competenze digitali promosso dall’Associazione AICA nel nostro Istituto e relativo ai seguenti temi: le nuove tecnologie, come hanno modificato la nostra vita quotidiana; le competenze digitali, la loro importanza nel mondo del lavoro.
- v. giornata di formazione organizzata dalla Banca d’Italia presso il nostro Istituto sul progetto “Educazione finanziaria nelle scuole”.

All’inizio degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 sono stati effettuati corsi di formazione sul Registro Elettronico per un totale di 5 ore con lo scopo di utilizzarne al meglio tutte le funzionalità, sia ai fini didattici che di vigilanza, anche in relazione alle novità introdotte nella ultima versione rilasciata da Nettuno PA.

Nel corso dell’anno scolastico 2019-2020, a seguito della sospensione delle attività in presenza a causa della diffusione del contagio da Covid-19, l’Istituto ha messo a disposizione dei docenti (per tutto il periodo dell’emergenza) un servizio di supporto alle attività da svolgere a distanza utilizzando i servizi Google

GSuite; in particolare, i tecnici informatici si sono resi disponibili a tenere corsi online a supporto dei docenti con cadenza regolare, proponendo due finestre temporali settimanali all'interno delle quali proporre un tutorato legato alle nuove metodologie della DAD (Didattica a Distanza).

Sulla scia di quanto fatto e vissuto nel corso dell'emergenza, per l'a.s. 2020-2021, sin dall'inizio delle attività, sono stati previsti diversi momenti di formazione all'interno del Piano annuale delle attività, in linea con le indicazioni operative del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), proposti al fine di rispondere alle esigenze della Didattica Digitale Integrata. Tali momenti di formazione si sono concretizzati in tre incontri, della durata di due ore ciascuno, tenuti dal Prof. Monti, membro dell'Équipe Formativa Territoriale Marche per il PNSD; tali incontri hanno sviluppato i seguenti argomenti:

- Creare e gestire in modo efficace una classe virtuale in GSuite;
- Valutazione formante per la didattica in presenza e a distanza. Google moduli e quiz in Classroom;
- Insegnare ai tempi del digitale per un apprendimento attivo.

Quanto fatto per l'a.s. 2020-2021 verrà riproposto anche per l'a.s. 2021-2022, con la previsione all'interno del Piano annuale delle attività di due diversi incontri formativi (della durata di due ore ciascuno) tenuti dal Prof. Monti, sul tema *Creazione di contenuti digitali per la didattica*.

Formazione docenti neo-assunti



Per gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, l'ITET Carducci-Galilei è stato designato come Scuola Polo dell'ambito territoriale 5 (Fermo) per la formazione dei docenti in anno di prova.

La formazione per l'anno di prova è stata progettata in coerenza con l'obiettivo della Legge n.107/2015 di costituire un punto di partenza per i docenti in modo da accompagnare tutta la carriera e lo sviluppo professionale del docente attraverso una formazione sul campo centrata su un progetto formativo che mette in relazione il docente come professionista e i bisogni della scuola. Nello specifico, il percorso si è concretizzato in 50 ore di formazione complessiva, considerando le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l'osservazione in classe (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa) e la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze" e del "portfolio professionale".

L'articolazione di tale monte ore è stata così organizzata:

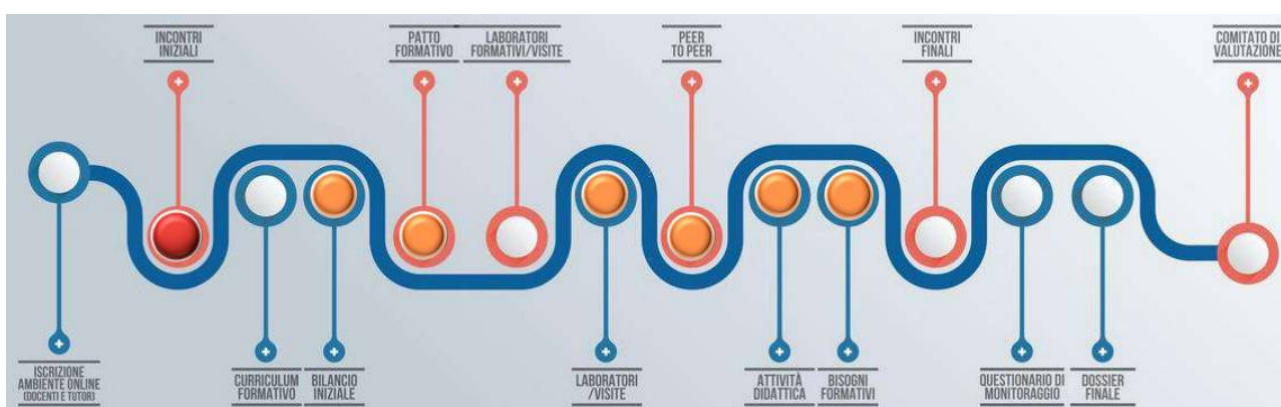
- incontri propedeutici e di restituzione: 6 ore;
- laboratori formativi: 12 ore;
- peer to peer: 12 ore;
- formazione on line e portfolio personale: 20 ore.

Queste fasi dovranno dunque svolgersi all'interno dei 180 giorni necessari alla validazione del periodo di prova, di cui almeno 120 dovranno essere dedicati alle attività didattiche. Durante questo periodo, secondo quanto ribadito dalla normativa, il docente sarà sottoposto al giudizio del Comitato per la Valutazione dei

docenti e verrà affiancato da un Tutor (individuato dal Dirigente Scolastico dopo aver consultato il Collegio dei Docenti), che si occuperà di seguire il docente nel suo percorso formativo e di fare da relatore dei suoi progressi.

Sono tenuti al periodo di prova tutti i docenti:

- i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo (i docenti neo-immessi in ruolo);
- i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti (in ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova);
- i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;
- i docenti che abbiano ottenuto una valutazione negativa nell'anno precedente al termine del primo anno di formazione e prova e che sono sottoposti a un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.



Nonostante l'improvvisa emergenza generata dalla diffusione del contagio da Covid-19, per gli aa.ss. 2019-2020 e 2020-2021 l'ITET ha garantito il regolare svolgimento delle attività legate al periodo di formazione, organizzando a distanza (sotto il coordinamento del Dirigente Scolastico) i seguenti laboratori formativi:

- *Gestione della classe e problematiche relazionali*, condotto dal Dott. Marco Brandi (a.s. 2019-2020);
- *BES, disabilità, Inclusione*, condotto dalla Dott.ssa Elisa Donati (a.s. 2019-2020);
- *Educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale*, condotto dalla Prof.ssa Colomba di Pasquale (a.s. 2019-2020);
- *Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica*, condotto dal Prof. Gianni Monti (a.s. 2019-2020);
- *Metodologie, tecnologie e digitalizzazione dei processi di apprendimento*, condotto dal Prof. Gianni Monti (a.s. 2020-2021);
- *Educazione civica, alla legalità e cittadinanza attiva e digitale*, condotto dalla Prof.ssa Colomba di Pasquale (2020-2021);
- *Valutazione formativa e finale degli apprendimenti*, condotto dalla Prof.ssa Chiara Vitali (2020-2021);
- *Gestione della classe e problematiche relazionali*, condotto dalla Prof.ssa Chiara Vitali (2020-2021);
- *Privacy, competenze digitali, cyberbullismo*, condotto dal Prof. Luca Viozzi (2020-2021).

Potenziamento

Come espresso dall'art. 1 comma 7 L. 107/2015, le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che

intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari. Verrà privilegiato il potenziamento delle seguenti aree: scientifica, linguistica, laboratoriale, artistica, motoria.

Dotazione organico potenziato - a.s. 2021-2022 (Effettiva disponibilità)

SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	CLASSE DI CONCORSO / AREA DISCIPLINARE	POSTI DI POTENZIAMENTO ACQUISITI
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO	TOTALE	9
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO	A008 - DISCIP. GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDO E SCENOTECNICA	1
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO	A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	1
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO	A037 - SCIENZE TECNOL. DELLE COSTRUZIONI, TECNOL. E TECNICHE DI RAPPR. GRAFICA	1
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO	A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	1
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO	A046 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMIC.	1
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO	A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	4h
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO	B014- LABORATORIO COSTRUZIONI	16h

L'organico di potenziato, facente parte dell'organico funzionale, viene utilizzato secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 63 della Legge 107/2015 che prevede che siano le istituzioni scolastiche a perseguire le finalità di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia. La finalizzazione dell'organico funzionale è stata esplicitata anche negli articoli 7, 8 e 12 dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 6133/2.2.a del 01/09/2018, in conformità a quanto previsto dal comma 7 della Legge 107/2015 relativamente al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari.

In linea generale, sentiti i docenti interessati (con apposita indagine formalizzata attraverso la predisposizione di moduli Google) e valutate prioritariamente le esigenze dell'Istituto, le ore per il potenziamento dell'Offerta Formativa saranno impiegate nelle seguenti aree:

- Alfabetizzazione studenti stranieri
- Attività alternative alla Religione Cattolica
- Implementazione e sperimentazione di azioni di didattica digitale e multimediale
- Percorsi formativi opzionali pomeridiani rivolti a tutti gli studenti
- Potenziamento delle competenze linguistiche, supporto alle relative certificazioni, progetti in collaborazione con Enti formativi esterni (ivi compreso il progetto "Confucio")
- Potenziamento delle competenze nell'uso dei linguaggi settoriali, in particolare in raccordo e collaborazione con le imprese del territorio, anche grazie a esperienze di tirocinio e di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL)
- Potenziamento delle competenze sociali e civili degli studenti, anche in relazione al nuovo

insegnamento di educazione civica

- Sostegno ad attività extracurricolari e partecipazione a eventi di rappresentanza dell'Istituto
- Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni (in percentuale variabile, fino ad un massimo di circa il 50% del monte ore, in base alle reali competenze del docente e alle esigenze dell'Istituto, secondo un'ottica di flessibilità legata al potenziamento dell'Offerta Formativa e compatibilmente con la prioritaria vigilanza sugli alunni)
- Sportello di recupero degli apprendimenti e dei percorsi personalizzati
- Supporto ad attività legate al corso serale per adulti
- Supporto alla attività di organizzazione dell'attività scolastica ordinaria
- Supporto allo studio e sostegno agli alunni BES, specie in relazione alla didattica digitale integrata

Comitato per la valutazione dei docenti

(art. 11, D.L.vo 297/94 - art. 1, c. 129, Legge 107/15)

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
 - a. tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
 - b. due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
 - c. un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
 - a. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
4. Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

La rendicontazione sociale



Premessa

Con l'anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall'anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati.

La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Dirigente scolastico, che, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nella Rendicontazione sociale. Il Nucleo interno di valutazione (nel caso del nostro Istituto la commissione Area 5 - Processi valutativi), che supporta il Dirigente scolastico nella predisposizione del RAV, è automaticamente abilitato all'utilizzo della piattaforma della Rendicontazione sociale.

La struttura della Rendicontazione sociale

Per favorire l'attività di rendicontazione e sostenere il lavoro delle scuole, il MIUR fornisce una struttura comune di riferimento per la redazione della Rendicontazione sociale. La struttura presenta il seguente indice:

- Contesto e Risorse, in cui vengono precaricate in formato modificabile tutte le Opportunità ed i Vincoli che la scuola ha già descritto nell'ultimo RAV pubblicato;
- Risultati raggiunti, in cui la scuola indica, nelle due distinte parti di questa sezione, quali risultati intende rendicontare in riferimento al RAV e/o in riferimento alla più ampia progettualità scolastica;
- Prospettive di sviluppo, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi;
- Altri documenti di rendicontazione, in cui la scuola può decidere di caricare massimo due ulteriori documenti relativi a diverse esperienze di rendicontazione.

Per facilitare l'attività di rendicontazione da parte delle scuole supportandole nella selezione di priorità facilmente descrivibili perché descritte da traguardi misurabili ed osservabili, nella sezione "Risultati raggiunti" della piattaforma RAV, nella parte dedicata ai "Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento" sono state precaricate tutte le coppie "Priorità" e "Traguardi" di tutti i RAV compilati dall'anno scolastico 2014-2015 all'anno scolastico 2017-2018 dalla scuola, riferite alle quattro aree degli Esiti presenti nel Rapporto di Autovalutazione:

- 1 - Risultati scolastici;
- 2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- 3 - Competenze chiave europee;
- 4 - Risultati a distanza.

La tempistica della Rendicontazione sociale

La piattaforma per la predisposizione della Rendicontazione sociale viene resa disponibile a partire dal 30 maggio 2019 all'interno del portale del *Sistema nazionale di valutazione* (SNV). Per questo motivo la piattaforma della Rendicontazione sociale resta aperta fino al 31 dicembre 2019, in modo che ciascuna realtà scolastica possa completare il processo logico della rendicontazione una volta acquisiti tutti i dati e possa scegliere i tempi e i modi che ritiene più opportuni ed efficaci per comunicare i propri risultati. A tale proposito si evidenzia che la funzione per pubblicare la Rendicontazione sociale all'interno del portale *Scuola in chiaro* viene resa disponibile dal 15 ottobre al 31 dicembre 2019, per lasciare all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche la scelta della tempistica di pubblicazione ritenuta più funzionale.

La Rendicontazione sociale, inoltre, è strettamente collegata al RAV che le scuole elaborano a partire dal 22 maggio 2019, che a sua volta è funzionale al consolidamento del Piano di Miglioramento (PdM) e del PTOF 2019-2022.

Quali dati fornisce la piattaforma della Rendicontazione sociale

Per semplificare e facilitare il lavoro e fornire dati e indicatori comparabili, la struttura è stata costruita in maniera da restituire con immediatezza il trend del percorso di miglioramento realizzato dalla scuola nel corso degli anni, attraverso la messa a disposizione della serie storica dei dati contenuti nei RAV in riferimento agli Esiti. La serie storica presentata dalla piattaforma viene integrata, nel periodo settembre-ottobre 2019, con i dati sugli Esiti riferiti all'anno scolastico 2018-2019.

Poiché la scuola deve supportare ciascun risultato che intende rendicontare con almeno una evidenza, la piattaforma oltre a consentire di allegare un documento, rende disponibile la funzione «Naviga gli indicatori», che permette di selezionare le serie storiche dei dati pubblicati nel RAV dall'anno scolastico 2014-2015 all'anno scolastico 2018-2019 per fornire evidenze dei percorsi attivati e del miglioramento raggiunto.

Solo i dati che la scuola seleziona sono resi disponibili nella versione della Rendicontazione sociale pubblicata su *Scuola in chiaro*. In questo modo si realizza la finalità della Rendicontazione sociale, poiché ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera d del DPR 80/2013, la scuola «pubblica e diffonde i risultati raggiunti» sulla base di «indicatori e dati comparabili».

Collegamento con il RAV

L'attività di rendicontazione è strettamente funzionale al nuovo percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola sta avviando con la predisposizione del RAV 2019-2022.

La Rendicontazione sociale, infatti, ha una duplice finalità:

- dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati e risultati raggiunti;
- orientare le scelte future in termini di Priorità da perseguire nel triennio 2019-2022.

Dove consultare la Rendicontazione sociale

La Rendicontazione sociale, come gli altri documenti strategici dell'Istituto, è consultabile sul portale *Scuola in Chiaro*; per la fruizione del documento integrale si rimanda, pertanto, al seguente link:

https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APTD07050R/itet-carduccigalilei-fermo/rendicontazioneSociale/naviga/?sessionid=DJH+wDjp4jD5Q+ZF3Yv7e3rR.mvlas007_2

I nostri obiettivi futuri

L'I.T.E.T. "G.B. Carducci - G. Galilei", in linea con gli obiettivi programmatici esposti nell'introduzione, prosegue nell'ampliamento e nel potenziamento del processo di insegnamento-apprendimento, filo conduttore per l'appunto del nostro percorso formativo, al fine di:

- investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente degli studenti, fornendo strumenti di apprendimento adeguati e al passo con lo sviluppo tecnologico, per il miglioramento delle competenze chiave e il contrasto della dispersione scolastica;
- promuovere la formazione professionale di docenti e personale scolastico perseguendo l'innalzamento qualitativo del servizio offerto dal sistema di istruzione;
- proseguire nell'azione di potenziamento del percorso di digitalizzazione sia in ambito didattico che amministrativo;
- progettare e realizzare, in sinergia con le realtà produttive e professionali, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, anche in contesti internazionali, che consentano agli studenti di completare sul campo la propria formazione tecnica e, al tempo stesso, sviluppare il senso di iniziativa ed imprenditorialità;
- garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo attraverso una didattica laboratoriale ed immersiva, che consenta di coniugare l'attitudine degli studenti alla concretezza con la necessità di far acquisire loro i quadri concettuali indispensabili all'interpretazione della realtà e alla sua trasformazione;
- potenziare le competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere, a partire da una mirata attività di allineamento sin dal biennio e con un particolare focus sulle certificazioni linguistiche, promuovendo (ove possibile) programmi e attività di mobilità internazionale.

Ringraziamenti

La redazione del presente Piano dell'Offerta Formativa è stata curata dalla Funzione Strumentale Area 1, in sinergia con la Funzione Strumentale Area 2, Area 3, Area 4, Area 5 e relative Commissioni.

RIFERIMENTI ESTERNI

Documenti citati nel PTOF

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico – consultabile sul sito istituzionale dell'ITET Carducci-Galilei all'indirizzo <https://www.carducci-galilei.it/>
- Patto educativo di corresponsabilità (con integrazione emergenza Covid) – consultabile sul sito istituzionale dell'ITET Carducci-Galilei all'indirizzo <https://www.carducci-galilei.it/>
- Rapporto di AutoValutazione (RAV) – consultabile sul portale pubblico *Scuola in Chiaro* all'indirizzo <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APTD07000B/itet-carduccigalilei-fermo/>
- Piano di Miglioramento (PdM) – consultabile sul sito istituzionale dell'ITET Carducci-Galilei all'indirizzo <https://www.carducci-galilei.it/>
- Rendicontazione sociale – consultabile sul portale pubblico *Scuola in Chiaro* all'indirizzo <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APTD07000B/itet-carduccigalilei-fermo/>
- Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI) – consultabile sul sito istituzionale dell'ITET Carducci-Galilei all'indirizzo <https://www.carducci-galilei.it/>
- Curricolo per l'insegnamento di educazione civica – consultabile sul sito istituzionale dell'ITET Carducci-Galilei all'indirizzo <https://www.carducci-galilei.it/>

Ulteriori allegati (azioni della scuola per l'inclusione scolastica)

- Piano per l'inclusione – consultabile sul sito istituzionale dell'ITET Carducci-Galilei all'indirizzo <https://www.carducci-galilei.it/>
- Protocollo di inclusione scolastica – consultabile sul sito istituzionale dell'ITET Carducci-Galilei all'indirizzo <https://www.carducci-galilei.it/>
- Mappa BES secondo la normativa – consultabile sul sito istituzionale dell'ITET Carducci-Galilei all'indirizzo <https://www.carducci-galilei.it/>